



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Scienze della formazione primaria (2024)

Il corso

Codice corso: 30040

Classe di laurea: LM-85 bis

Durata: 5 anni

Lingua: ITA

Modalità di erogazione:

Dipartimento: PSICOLOGIA DEI PROCESSI DI SVILUPPO E SOCIALIZZAZIONE

Presentazione

Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria (LM-85bis) ha l'obiettivo di formare future/i insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, favorendo l'acquisizione di un atteggiamento scientifico caratterizzato dall'abitudine all'osservazione, al ragionamento teorico, al confronto e alla discussione con gli altri e promuovendo la capacità di integrare, rielaborare e comunicare contenuti disciplinari attraverso una formazione che mantenga un costante equilibrio tra elementi teorici ed esperienza. Il curriculum considera tra i suoi obiettivi l'approfondimento sia dal punto di vista teorico sia dal punto di vista didattico degli ambiti disciplinari previsti per l'insegnamento dalle Indicazioni nazionali per gli ordini di scuola considerati. Il corso di laurea si propone di formare insegnanti in grado di impostare una didattica attiva che metta al centro l'unicità di bambine e bambini e promuova la loro curiosità, la motivazione ad apprendere, l'autonomia, la creatività e la capacità di costruire e consolidare conoscenze attraverso la loro applicazione in contesti reali. Questo approccio integra discipline e aspetti relazionali e prevede che le/gli insegnanti siano in grado di capire quali siano i tempi e i modi di costruzione della conoscenza propri di ciascun bambino/a al fine di comprendere i loro percorsi di sviluppo e valorizzare le diversità individuali e culturali di ognuno. Gli ambiti disciplinari caratterizzanti dei saperi scientifici e umanistici prevedono l'acquisizione dei contenuti disciplinari e di metodologie didattiche specifiche per ogni tipo di insegnamento, per garantire allo stesso tempo ai futuri insegnanti delle necessarie competenze teoriche di base unite a strategie di intervento efficaci. I Crediti Formativi Universitari (CFU) di laboratorio associati alle discipline dovranno servire a sperimentare percorsi formativi specifici relativi ai singoli saperi. Il modello di educazione proposto richiede la capacità di progettare e realizzare percorsi di apprendimento flessibili e articolati nelle diverse aree disciplinari, con una particolare attenzione agli obiettivi trasversali anche attraverso la collaborazione tra i docenti della classe. In questa prospettiva un'attenzione particolare verrà dedicata a formare insegnanti capaci di accogliere, valorizzare e far interagire tra loro molteplici culture e identità nel rispetto di tutte le tradizioni, le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere. Verranno forniti gli strumenti conoscitivi necessari per la prevenzione e per la rimozione degli stereotipi di genere e delle discriminazioni basate sull'identità sessuale. Grande cura nel percorso formativo sarà riservata alla conoscenza delle specifiche esigenze di bambine e bambini con disabilità, con disturbi di apprendimento, con bisogni educativi speciali per i quali è necessario predisporre adeguate strategie organizzative e progetti formativi personalizzati in una prospettiva di inclusione. La formazione prevede la sperimentazione e la conoscenza delle diverse strategie e metodologie didattiche che favoriscono i processi di apprendimento-insegnamento. Il processo formativo è finalizzato a promuovere consapevolezza alle condizioni che rendono il contesto scuola e il contesto classe luoghi in cui siano presenti per ciascun/a bambino/a condizioni di benessere educativo e di sicurezza psicologica, indispensabili perché tutte/i possano apprendere, interagire con gli altri e confrontarsi con nuove esperienze. In questa prospettiva diventa centrale l'acquisizione di competenze relazionali e di abilità comunicative correlate alla

gestione della relazione adulto-bambino, del gruppo, della comunicazione all'interno della comunità scolastica e con le famiglie, nonché del rapporto con le altre agenzie educative del territorio. Le/i future/i insegnanti dovranno possedere abilità e competenze nell'ambito dei processi di osservazione, valutazione e misurazione dei processi e dei risultati dell'azione educativa. Questo comporta nel percorso formativo una particolare attenzione alla cura della documentazione, alla capacità di monitorare l'intervento didattico e alla capacità di scegliere e costruire strumenti di misurazione validi e affidabili. Il percorso formativo si articola in: -attività formative di base per l'acquisizione di competenze psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, socio-antropologiche e digitali; - attività formative caratterizzanti dedicate all'approfondimento dei contenuti dell'insegnamento nei due ordini scolastici considerati, delle didattiche ad essi legate, all'acquisizione delle competenze di lingua inglese e delle competenze relative alle TIC; Le attività formative proposte prevedono: - corsi accademici diretti a fornire le conoscenze teoriche relative ai diversi ambiti formativi (di base e caratterizzanti) offrendo alle persone in formazione l'opportunità di confrontare criticamente modelli teorici e metodologici diversificati e specifici per ogni disciplina. I corsi sono organizzati nei cinque anni secondo i criteri di gradualità e propedeuticità e in modo da integrare i diversi saperi disciplinari. - laboratori didattici, caratterizzati da un approccio esperienziale, coerente con le modalità proposte per l'insegnamento sono collegati e integrati ai singoli corsi accademici, secondo criteri di continuità e progressione. La frequenza ai laboratori è obbligatoria. È ammessa l'assenza per un massimo del 25%. - tirocini diretti (all'interno delle scuole dell'infanzia e primaria) e indiretti (in situazioni simulate attraverso lavori di gruppo che prevedano attività di ricerca, analisi e riflessione relativa all'esperienza nella scuola). Il tirocinio è suddiviso nei singoli anni secondo i criteri di continuità, impegno e progressività. La frequenza alle attività di tirocinio, diretto o indiretto, è obbligatoria. È ammessa l'assenza al tirocinio indiretto per un massimo del 20% delle ore programmate. Il Corso di Studi in Scienze della Formazione Primaria è diretto alla formazione degli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e Primaria. Un altro possibile sbocco professionale è rappresentato dall'insegnamento nei Centri Territoriali Permanenti per il conseguimento dell'attestato conclusivo del ciclo di istruzione primaria in età adulta. Professori di scuola primaria: le professioni comprese in questa categoria organizzano, progettano e realizzano attività didattiche finalizzate all'insegnamento a bambine/i della lettura e della scrittura; delle strutture di base del linguaggio orale e scritto, della storia, della geografia, della letteratura; dell'aritmetica e della geometria, degli elementi di base e dei linguaggi dei diversi ambiti scientifici (scienze della vita, scienze della terra, scienze fisiche e scienze chimiche), della proiezione e della rappresentazione spaziale e temporale degli oggetti, delle persone, delle culture umane; allo sviluppo delle capacità psicomotorie, artistiche, sociali e logiche. Programmano tali attività, somministrano prove ed esami e valutano l'apprendimento, partecipano alle decisioni sull'organizzazione scolastica, la didattica e l'offerta educativa e formativa, coinvolgono i genitori nel processo di apprendimento di figli/e. Professori di scuola dell'infanzia (Pre-primaria) Le professioni comprese in questa unità organizzano, progettano e realizzano ambienti di apprendimento integrati finalizzati a promuovere lo sviluppo fisico, emotivo, cognitivo e sociale nei bambini in età prescolare attraverso l'organizzazione di spazi e tempi, attività di gioco, di relazione, di esplorazione. Programmano tali attività, valutano l'apprendimento di allieve e allievi, partecipano alle decisioni sull'organizzazione scolastica, sulla didattica e sull'offerta formativa; coinvolgono i genitori nel processo di apprendimento dei figli, sostengono i bambini disabili lungo il percorso scolastico.

Percorso formativo

Curriculum unico

1° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1049594 OBIETTIVI FORMATIVI DELLA SCUOLA	1°	12	ITA

Obiettivi formativi

Al completamento del corso lo studente sarà in grado di comprendere le finalità formative della scuola dell'infanzia nell'attuale contesto e nell'orizzonte di riferimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, così come definite dalle Istituzioni europee.

Avrà inoltre una conoscenza di base dei bisogni emotivi e cognitivi delle bambine e dei bambini, del ruolo dell'insegnante della scuola dell'infanzia, del ruolo delle famiglie come risorsa, delle buone prassi per l'inserimento e l'ambientamento, di come organizzare l'ambiente di apprendimento in relazione a spazi, tempi, materiali, dell'importanza delle relazioni nello sviluppo emotivo e cognitivo e l'importanza dell'esperienza per l'apprendimento. Lo studente avrà una conoscenza di base degli strumenti della professionalità docente. [Descrittore di Dublino n. 1].

Le competenze acquisite riguarderanno la capacità lavorare con i bambini nella zona di sviluppo prossimale promuovendo lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, avviandoli alla cittadinanza imparando a stare bene con gli altri.

Lo studente sarà inoltre stimolato a interagire positivamente con i colleghi per creare ambienti di apprendimento stimolanti e a costruire alleanze con le famiglie per costruire una rete di relazioni positive e significative, che sostengano lo sviluppo emotivo e cognitivo di ciascun bambino. Nello specifico, gli approfondimenti consentiranno una conoscenza del funzionamento della scuola dell'infanzia, del ruolo dell'insegnante in questo contesto, delle buone prassi alla scuola dell'infanzia [Descrittore di Dublino n. 2].

Le competenze trasversali acquisite riguarderanno le capacità critiche e di giudizio potenziate dalla partecipazione alle attività pratiche di laboratorio.

La simulazione di Collegi dei Docenti permetterà di sperimentare in piccolo gruppo la collegialità delle scelte, l'intenzionalità educativa e la progettualità. [Descrittore di Dublino n. 3].

OBIETTIVI FORMATIVI DELLA SCUOLA SCUOLA PRIMARIA	1°	6	ITA
--	----	---	-----

Obiettivi formativi

Al completamento del corso lo studente sarà in grado di comprendere le finalità formative della scuola primaria nell'attuale contesto e nell'orizzonte di riferimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, così come definite dalle Istituzioni europee.

Avrà inoltre una conoscenza di base del ruolo dell'insegnante della scuola primaria, del ruolo delle altre componenti della gestione sociale della scuola, del ruolo dell'ambiente in relazione a tempi e spazi dell'educazione. [Descrittore di Dublino n. 1].

Le competenze acquisite riguarderanno la capacità lavorare in gruppo con i colleghi, lavorando positivamente per il raggiungimento di un obiettivo comune. Le conoscenze riguarderanno la conoscenza del funzionamento di una istituzione scolastica e del ruolo dell'insegnante.

[Descrittore di Dublino n. 2].

Le competenze trasversali acquisite riguarderanno le capacità critiche e di giudizio potenziate dalla partecipazione al project work, in cui si sperimenteranno nella pratica di un lavoro condiviso una progettualità comune ed una collegialità di scelte.

[Descrittore di Dublino n. 3].

La comunicazione dei risultati del project work ai colleghi permetterà di sperimentare la capacità di comunicare e trasmettere quanto appreso.

[Descrittore di Dublino n. 4].

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
OBIETTIVI FORMATIVI DELLA SCUOLA PER L'INFANZIA	1°	6	ITA

Obiettivi formativi

Al completamento del corso lo studente sarà in grado di comprendere le finalità formative della scuola dell'infanzia nell'attuale contesto e nell'orizzonte di riferimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, così come definite dalle Istituzioni europee.

Avrà inoltre una conoscenza di base dei bisogni emotivi e cognitivi delle bambine e dei bambini, del ruolo dell'insegnante della scuola dell'infanzia, del ruolo delle famiglie come risorsa, delle buone prassi per l'inserimento e l'ambientamento, di come organizzare l'ambiente di apprendimento in relazione a spazi, tempi, materiali, dell'importanza delle relazioni nello sviluppo emotivo e cognitivo e l'importanza dell'esperienza per l'apprendimento. Lo studente avrà una conoscenza di base degli strumenti della professionalità docente. [Descrittore di Dublino n. 1].

Le competenze acquisite riguarderanno la capacità lavorare con i bambini nella zona di sviluppo prossimale promuovendo lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, avviandoli alla cittadinanza imparando a stare bene con gli altri.

Lo studente sarà inoltre stimolato a interagire positivamente con i colleghi per creare ambienti di apprendimento stimolanti e a costruire alleanze con le famiglie per costruire una rete di relazioni positive e significative, che sostengano lo sviluppo emotivo e cognitivo di ciascun bambino. Nello specifico, gli approfondimenti consentiranno una conoscenza del funzionamento della scuola dell'infanzia, del ruolo dell'insegnante in questo contesto, delle buone prassi alla scuola dell'infanzia [Descrittore di Dublino n. 2].

Le competenze trasversali acquisite riguarderanno le capacità critiche e di giudizio potenziate dalla partecipazione alle attività pratiche di laboratorio.

La simulazione di Collegi dei Docenti permetterà di sperimentare in piccolo gruppo la collegialità delle scelte, l'intenzionalità educativa e la progettualità. [Descrittore di Dublino n. 3].

1049666 LINGUISTICA ITALIANA	1°	6	ITA
--------------------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Obiettivi formativi Il corso intende favorire una riflessione consapevole sulle tematiche afferenti l'educazione linguistica con particolare riguardo alle competenze che l'insegnante di italiano deve possedere per svolgere la sua attività in modo efficace. Al fine di sviluppare le conoscenze del livello

diacronico, si presenterà un sintetico profilo di storia della lingua italiana. Conoscenza e capacità di comprensione Al termine del corso lo studente dovrà

aver sviluppato adeguata capacità di riflessione sulla lingua secondo i modelli dell'educazione linguistica. Lo studente dovrà inoltre conoscere le tappe

fondamentali della storia della lingua italiana. Conoscenza e capacità di comprensione applicate Al termine del corso lo studente dovrà saper progettare e

valutare interventi e materiali didattici mirati per età e specificità dell'utenza. Autonomia di giudizio Al termine del corso lo studente avrà acquisito una

capacità di riflessione autonoma e critica in relazione all'insegnamento della lingua italiana; la capacità di impostare applicazioni didattiche nell'ambito

disciplinare; la capacità di adattare opportunamente le attività didattiche alla specificità del contesto scolastico e alle competenze linguistiche degli allievi.

Abilità comunicative Lo studente dovrà saper trasmettere in modo chiaro i contenuti relativi alla conoscenza della lingua italiana e all'educazione linguistica;

essere in grado di veicolare in modo efficace le nozioni della disciplina; comunicare con chiarezza e proprietà di linguaggio le proprie idee. Capacità di

apprendere Lo studente dovrà aver sviluppato le capacità di apprendimento necessarie a intraprendere in autonomia studi successivi di approfondimento

nell'ambito dell'insegnamento della lingua italiana, con propensione a rinnovare le pratiche didattiche tramite l'apertura alla ricerca, alla sperimentazione e all'innovazione.

GRAMMATICA ITALIANA	1°	4	ITA
---------------------	----	---	-----

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Obiettivi formativi

Obiettivo generale del corso è approfondire le conoscenze relative alla grammatica italiana e riflettere sulla struttura grammaticale dell'italiano in prospettiva didattica, tenendo in considerazione le recenti acquisizioni rispetto all'impianto tradizionale dell'insegnamento linguistico.

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare la comprensione dei concetti previsti dal corso, con particolare attenzione alle relative applicazioni didattiche nella scuola, secondo quanto previsto dalle Indicazioni nazionali 2012 della scuola primaria e dell'infanzia.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di descrivere l'italiano ai vari livelli di analisi linguistica (fonetica, morfologia, sintassi, lessico), illustrando ed applicando le nozioni della disciplina. Lo studente svilupperà inoltre le competenze necessarie per sviluppare abilità di osservazione e analisi delle produzioni orali e scritte degli alunni.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà in grado di muoversi liberamente e autonomamente tra problemi e temi legati alla linguistica italiana, di arricchire le proprie conoscenze e di approfondire aspetti disciplinari di suo particolare interesse.

Abilità comunicative

Lo studente dovrà saper comunicare con chiarezza e proprietà di linguaggio le proprie idee; saper utilizzare la terminologia tecnica della disciplina; essere in grado di veicolare correttamente le nozioni della disciplina.

Capacità di apprendimento

Al termine del corso lo studente dovrà saper utilizzare e reperire gli strumenti per aggiornare ed approfondire costantemente ed in modo autonomo le conoscenze e le competenze professionali nell'ambito disciplinare.

DIDATTICA DELLA
LINGUA ITALIANA

1°

2

ITA

Obiettivi formativi

Obiettivi formativi

Il corso intende favorire una riflessione consapevole sulle tematiche afferenti l'educazione linguistica con particolare riguardo alle competenze che l'insegnante di italiano deve possedere per svolgere la sua attività in modo efficace. Al fine di sviluppare le conoscenze del livello diacronico, si presenterà un sintetico profilo di storia della lingua italiana.

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente dovrà aver sviluppato adeguata capacità di riflessione sulla lingua secondo i modelli dell'educazione linguistica. Lo studente dovrà inoltre conoscere le tappe fondamentali della storia della lingua italiana.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Al termine del corso lo studente dovrà saper progettare e valutare interventi e materiali didattici mirati per età e specificità dell'utenza.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso lo studente avrà acquisito una capacità di riflessione autonoma e critica in relazione all'insegnamento della lingua italiana; la capacità di impostare applicazioni didattiche nell'ambito disciplinare; la capacità di adattare opportunamente le attività didattiche alla specificità del contesto scolastico e alle competenze linguistiche degli allievi.

Abilità comunicative

Lo studente dovrà saper trasmettere in modo chiaro i contenuti relativi alla conoscenza della lingua italiana e all'educazione linguistica; essere in grado di veicolare in modo efficace le nozioni della disciplina; comunicare con chiarezza e proprietà di linguaggio le proprie idee.

Capacità di apprendere

Lo studente dovrà aver sviluppato le capacità di apprendimento necessarie a intraprendere in autonomia studi successivi di approfondimento nell'ambito dell'insegnamento della lingua italiana, con propensione a rinnovare le pratiche didattiche tramite l'apertura alla ricerca, alla sperimentazione e all'innovazione.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1052121 NUMERI E STRUTTURE: TEORIA DIDATTICA APPLICAZIONI	1°	12	ITA

Obiettivi formativi

Gli obiettivi generali sono comuni ai tre moduli:

acquisire conoscenze e competenze di base in matematica, in particolare nell'ambito numerico, e saperle applicare in vari contesti. Acquisire conoscenze e competenze utili per l'insegnamento della matematica, con attenzione al linguaggio e al ragionamento matematico.

Modulo 3: Dall'aritmetica all'algebra, dall'algebra all'aritmetica

obiettivi formativi specifici

Conoscenza e comprensione:

sviluppare la capacità tradurre correttamente informazioni dal linguaggio verbale al linguaggio matematico e viceversa; imparare a servirsi del linguaggio algebrico e, più in generale, delle rappresentazioni di oggetti matematici in diversi registri come strumenti per ragionare. Saper usare il linguaggio algebrico e altri strumenti di rappresentazione in modo consapevole. Saper esplorare situazioni numeriche e, più in generale, rappresentazioni matematiche per riconoscere proprietà, produrre congetture e argomentare.

Applicare conoscenza e comprensione:

Sviluppare competenze utili per la progettazione ed implementazione di processi di insegnamento-apprendimento in relazione agli ambiti di "numeri" e "relazioni e funzioni". Saper progettare modalità efficaci attraverso le quali portare gli studenti ad operare scelte consapevoli e ragionate.

Capacità critiche e di giudizio

Saper mettere a confronto strategie diverse per la risoluzione di problemi e saper riflettere sugli approcci più efficaci per affrontarli.

Capacità comunicative

Saper argomentare efficacemente le strategie adottate per affrontare problemi; saper riflettere sulle argomentazioni prodotte; saper argomentare anche in riferimento ad approcci didattici da adottare in relazione agli ambiti "numeri" e "relazioni e funzioni".

Capacità di apprendimento

Sviluppare la consapevolezza dell'importanza di una formazione continua, mantenendo i contatti con le strutture istituzionali preposte e restando aperti nei confronti della società civile.

MODULO 1: I VARI SISTEMI NUMERICI	1°	3	ITA
--------------------------------------	----	---	-----

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Conoscenza e comprensione: Al termine del corso lo studente avrà acquisito le nozioni di base relative agli argomenti trattati: vari insiemi numerici (naturali, interi, decimali limitati, razionali, ...) e operazioni in tali insiemi, uso di percentuali, schemi logici nel ragionamento matematico.

Applicare conoscenza e comprensione: Lo studente sarà in grado di operare con i numeri con sicurezza e consapevolezza. Sarà in condizione di insegnare i concetti fondamentali sui numeri; in particolare saprà insegnare ad eseguire calcoli con diversi strumenti e con diverse strategie.

Sarà in grado di riconoscere contenuti matematici in varie situazioni.

Capacità critiche e di giudizio: Lo studente avrà acquisito abitudine al rigore nel ragionamento matematico. Avrà acquisito consapevolezza relativamente ai concetti numerici noti e alle strategie per il loro insegnamento. Avrà riflettuto sul ruolo dell'intuizione e del rigore nella didattica della matematica.

Capacità comunicative: Lo studente sarà in grado di esporre i contenuti appresi e di spiegarli ad altri. Sarà anche motivato a rinnovare le pratiche di insegnamento tramite l'apertura alla ricerca e alla sperimentazione.

Capacità di apprendimento: Lo studente sarà motivato ad approfondire ed aggiornare contenuti e metodi della matematica e della sua didattica. Cercherà di favorire lo sviluppo di un atteggiamento positivo nei riguardi della matematica.

**MODULO 3:
DALL'ARITMETICA
ALL'ALGEBRA.
DALL'ALGEBRA
ALL'ARITMETICA**

1°

6

ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Gli obiettivi generali sono comuni ai tre moduli:

acquisire conoscenze e competenze di base in matematica, in particolare nell'ambito numerico, e saperle applicare in vari contesti. Acquisire conoscenze e competenze utili per l'insegnamento della matematica, con attenzione al linguaggio e al ragionamento matematico.

Modulo 3: Dall'aritmetica all'algebra, dall'algebra all'aritmetica

obiettivi formativi specifici

Conoscenza e comprensione:

sviluppare la capacità tradurre correttamente informazioni dal linguaggio verbale al linguaggio matematico e viceversa; imparare a servirsi del linguaggio algebrico e, più in generale, delle rappresentazioni di oggetti matematici in diversi registri come strumenti per ragionare. Saper usare il linguaggio algebrico e altri strumenti di rappresentazione in modo consapevole. Saper esplorare situazioni numeriche e, più in generale, rappresentazioni matematiche per riconoscere proprietà, produrre congetture e argomentare.

Applicare conoscenza e comprensione:

Sviluppare competenze utili per la progettazione ed implementazione di processi di insegnamento-apprendimento in relazione agli ambiti di "numeri" e "relazioni e funzioni". Saper progettare modalità efficaci attraverso le quali portare gli studenti ad operare scelte consapevoli e ragionate.

Capacità critiche e di giudizio

Saper mettere a confronto strategie diverse per la risoluzione di problemi e saper riflettere sugli approcci più efficaci per affrontarli.

Capacità comunicative

Saper argomentare efficacemente le strategie adottate per affrontare problemi; saper riflettere sulle argomentazioni prodotte; saper argomentare anche in riferimento ad approcci didattici da adottare in relazione agli ambiti "numeri" e "relazioni e funzioni".

Capacità di apprendimento

Sviluppare la consapevolezza dell'importanza di una formazione continua, mantenendo i contatti con le strutture istituzionali preposte e restando aperti nei confronti della società civile.

**MODULO 2:
MANIPOLARE NUMERI
E RICONOSCERE
STRUTTURE**

1°

3

ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Gli obiettivi generali sono comuni ai tre moduli:

Acquisire conoscenze e competenze di base in matematica, in particolare nell'ambito numerico, e saperle applicare in vari contesti. Acquisire conoscenze e competenze utili per l'insegnamento della matematica, con attenzione al linguaggio e al ragionamento matematico.

Modulo 2: Manipolare numeri e riconoscere strutture

obiettivi formativi specifici

Conoscenza e comprensione

Saper individuare regolarità numeriche. Saper inquadrare le proprietà elementari in contesti più generali. Saper cogliere e descrivere legami fra configurazioni geometriche e proprietà numeriche.

Applicare conoscenza e comprensione

Essere in condizione di insegnare argomenti di aritmetica, proponendo attività e problemi sui numeri.

Capacità critiche e di giudizio

Attivare la capacità di riflettere su diverse possibili pratiche didattiche (anche in presenza di studenti con bisogni educativi speciali).

Capacità comunicative

Essere in grado di comunicare empaticamente con i bambini, ed interagire costruttivamente con i pari.

Capacità di apprendimento

Disponibilità a rinnovare le pratiche didattiche tramite l'apertura alla ricerca, alla sperimentazione e all'innovazione.

1049582 |
INTRODUZIONE ALLE
SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE

2°

7

ITA

Obiettivi formativi

Utilizzando come riferimento problematico i due saggi di John Dewey, L'unità della scienza come problema sociale e Esperienza e educazione, il corso si propone di esaminare le caratteristiche, la metodologia e gli ambiti di intervento della ricerca sperimentale nelle scienze dell'educazione e la possibilità di utilizzare i risultati della ricerca nella assunzione di decisioni di politica educativa. Saranno esaminati i problemi epistemologici e metodologici che si pongono alla ricerca sul campo nell'ambito delle scienze dell'educazione con particolare attenzione alla ricerca sull'efficacia dei sistemi formativi nella trasmissione di competenze linguistiche.

Una volta completato il corso le studentesse e gli studenti avranno acquisito conoscenze relative alle principali tematiche della pedagogia e saranno in grado di conoscere e comprendere temi e problemi di carattere generale relativi ai campi di studio delle scienze dell'educazione. Avranno inoltre acquisito conoscenze relative all'uso di strumenti di osservazione e rilevazione in particolare in particolare nei contesti della scuola primaria e preprimaria. Gli studenti acquisiranno conoscenze relative all'uso di metodologie di ricerca e di analisi dei con particolare riferimento alla popolazione costituita da bambini e bambine della scuola primaria e preprimaria (Conoscenza e capacità di comprensione - knowledge and understanding)

Attraverso la frequenza del corso di Pedagogia sperimentale gli studenti matureranno la capacità di applicare le conoscenze e competenze acquisite e dunque di progettare e condurre piccole ricerche sperimentali, di costruire validare E utilizzare strumenti di valutazione e di osservazione in particolare destinati a bambini e bambine della scuola primaria e preprimaria. Saranno inoltre in condizione di presentare i dati raccolti in modo che siano accessibili anche a lettori non esperti (Capacità di applicare conoscenza e comprensione - applying knowledge and understanding).

Al termine del corso gli studenti sapranno interpretare informazioni e saper riflettere sui problemi relativi al campo di studio, dimostrando di avere acquisito un atteggiamento scientifico e di possedere capacità critica e autocritica. Specificatamente avranno maturato una particolare attenzione all'analisi critica nel contesto della scuola primaria e pre-primaria (Autonomia di giudizio - making judgements)

Attraverso l'attività di studio e di riflessione sui temi della pedagogia, di analisi degli strumenti e dei modelli e delle modalità di comunicazione e di diffusione dei risultati gli studenti svilupperanno competenze strumentali (scrittura, espressione orale, informatica) in modo da favorire la capacità di sapersi relazionare con gli altri, identificarsi nel proprio ruolo lavorativo e saper lavorare in gruppo (Abilità comunicative - communication skills).

Un ulteriore e più generale risultato previsto al termine del corso è la capacità di apprendere ovvero possedere abilità necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia, per integrarsi nel mondo del lavoro in continua evoluzione e far parte attiva della società (Capacità di apprendere -learning skills)

1016805 |
ANTROPOLOGIA
CULTURALE

2°

8

ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Alla fine del corso gli studenti dovrebbero essere capaci di:

- dimostrare la comprensione della natura culturalmente mediate della nozione di infanzia
- dimostrare la comprensione delle attuali teorie concernenti i bambini e l'infanzia da un punto di vista interculturale
- leggere e analizzare criticamente articoli e testi che presentano i vari aspetti delle dimensioni vitali dell'infanzia
- situare le prospettive antropologiche sui bambini (e sulla gioventù) entro il campo più ampio dell'antropologia sociale e culturale;

e di palesare le seguenti conoscenze e abilità:

- conoscere e comprendere le linee generali dello sviluppo dell'antropologia culturale;
- conoscere i problemi teorico-metodologici che la disciplina affronta nella sua pratica oggi, con particolare riferimento ai processi e ai contesti educativi;
- possedere buone competenze di analisi culturale dei contesti sociali e territoriali con particolare riguardo ai contesti multiculturali;
- essere in grado di usare il sapere antropologico nei contesti della futura pratica;
- sapere tradurre le conoscenze teoriche e metodologiche dell'antropologia nell'assunzione di un approccio critico e riflessivo;
- sapere interpretare le informazioni emergenti dall'ambito professionale come dati da trattare secondo un modello etnografico;
- essere in grado di comunicare la propria analisi dei contesti socioculturali in cui agisce;
- essere capace di usare il metodo etnografico, per migliorare l'ascolto, l'osservazione e l'interpretazione dei processi comunicativi a cui partecipa;
- essere capace di integrare le proprie conoscenze per ampliare autonomamente i propri strumenti analitici.

1051020 | PSICOLOGIA
DELLO SVILUPPO E
DELL'EDUCAZIONE

2°

8

ITA

Obiettivi formativi

2 Obiettivi formativi

2.1 Obiettivi generali

Il corso intende fornire conoscenze e sviluppare abilità riguardanti gli aspetti teorici, metodologici e applicativi relativi alla psicologia dello sviluppo. Intende promuovere la comprensione dei meccanismi che sottostanno allo sviluppo psicologico e l'acquisizione di un lessico tecnico-scientifico proprio della disciplina. Verranno illustrati i quadri descrittivi delle maggiori aree dello sviluppo: motorio e percettivo, cognitivo, linguistico, emotivo, affettivo e sociale e verranno presi in esame gli aspetti metodologici che caratterizzano in maniera peculiare il campo della psicologia dello sviluppo rispetto ad altre aree della psicologia.

Le lezioni frontali permetteranno allo studente di comprendere ed acquisire le teorie e i metodi della psicologia dello sviluppo. La discussione di video e "casi" accompagnerà lo studente nella comprensione degli aspetti applicativi dell'insegnamento.

2.2 Obiettivi specifici

2.2.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding).

Al termine del corso lo studente dovrà:

- a) conoscere e comprendere le caratteristiche dei processi di sviluppo e di apprendimento nei diversi domini psicologici (percettivo-motorio, cognitivo, comunicativo-linguistico, emotivo, relazionale-sociale) dal periodo neonatale all'adolescenza;
- b) conoscere e comprendere le principali teorie che spiegano questi processi;
- c) conoscere e comprendere i principali fattori che possono favorire o ostacolare i percorsi individuali di apprendimento e sviluppo;
- d) conoscere lo sviluppo del disegno.

2.2.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding).

Al termine del corso lo studente sarà in grado di saper leggere il comportamento di un bambino – di una data età in un dato contesto – alla luce delle conoscenze acquisite.

2.2.3 Autonomia di giudizio (making judgements).

Il corso ha l'obiettivo di stimolare una capacità di riflessione autonoma e critica sulle fasi evolutive, sui processi e sulle cause dello sviluppo.

2.2.4 Abilità comunicative (communication skills).

L'ampio spazio lasciato alla discussione all'interno delle lezioni permetterà allo studente di apprendere la capacità di comunicare e comprendere attraverso la terminologia specifica della psicologia dello sviluppo.

2.2.5 Capacità di apprendimento (learning skills).

Il continuo richiamo alle fonti utilizzate permetterà allo studente di acquisire gli strumenti adeguati per approfondire le proprie conoscenze nell'ambito della psicologia dello sviluppo, soprattutto in termini di scelta di "parole chiave" nella ricerca di materiali aggiornati. Al termine del corso lo studente deve essere pertanto in grado di reperire e utilizzare strumenti bibliografici e sitografici per aggiornare ed approfondire contemporaneamente ed in modo autonomo le conoscenze acquisite.

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

LABORATORIO INGLESE I
ENGLISH LANGUAGE COURSE I

Laurea in Scienze della formazione primaria / Degree in Primary Education

OBIETTIVI FORMATIVI

Durante il primo incontro è previsto il test di ingresso. Sulla base dei risultati riscontrati dagli studenti nel test saranno pianificati i contenuti e verranno annessi i materiali.

L'obiettivo generale del corso è il miglioramento del livello di partenza della lingua inglese degli studenti. Il livello di partenza previsto è il B1 o B2 del QCEF (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue), in tutte le quattro abilità: lettura, ascolto, scrittura, parlato.

Il libro di testo adottato sarà la base del corso e verrà utilizzato al fine di consolidare le abilità grammaticali e il vocabolario.

Obiettivi generali:

- Imparare a comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, anche in riferimento ad argomenti relativi al proprio settore di specializzazione,
- Imparare a interagire con relativa scioltezza e spontaneità, in modo che l'interazione con un parlante nativo si sviluppi senza eccessiva fatica e tensione,
- Imparare a produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

Eventualmente:

- Imparare a comprendere non solo le idee fondamentali di testi complessi ma anche ricavarne il significato implicito,
- Imparare a esprimersi in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per ricercare le parole ed usare la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali.

Obiettivi specifici:

Parlato: parlare fluentemente senza un eccessivo sforzo per ricercare le parole; comunicare in modo efficace per scopi sociali, accademici e professionali; esprimere idee e opinioni e mettere le proprie idee in relazione con quelle degli altri; parlare di argomenti complessi e sviluppare gli argomenti.

Ascolto: comprendere un discorso lungo e complesso; comprendere la maggior parte dei programmi e film televisivi.

Lettura: comprendere testi quotidiani e letterari lunghi e complessi; comprendere articoli specializzati.

Scrittura: scrivere un testo lungo, chiaro e ben strutturato per esprimere i punti di vista; scrivere su argomenti complessi usando una lettera o un rapporto; usare lo stile adatto alla tipologia di testo richiesta.

Alla fine del corso, lo studente dovrà padroneggiare le strutture grammaticali e il vocabolario del livello QCER B2/C1, dovrà essere in grado di comprendere i testi di registro quotidiano e letterario contenenti le strutture grammaticali e vocabolario al livello B2/C1 del QCER. Dovrà inoltre, padroneggiare le strategie di lettura più frequenti (lettura analitica, lettura selettiva...) Le competenze da acquisire riguarderanno il miglioramento della capacità di affrontare le situazioni della vita reale in lingua inglese, impiegando le competenze acquisite. Questo stimolerà lo studente ad interagire nella lingua di destinazione con più fiducia e conseguentemente con più facilità.

Le competenze trasversali riguarderanno il miglioramento della capacità di saper affrontare testi e contesti nuovi, non solo nella lingua di destinazione, ma anche nella lingua madre ed un approfondimento delle culture e tradizioni dei paesi anglofoni al fine di promuovere e stimolare le capacità critiche e di giudizio, che avverrà attraverso attività stimolanti diversi processi cognitivi e i testi inerenti alle tradizioni inglesi.

Le attività e gli esercizi svolti in classe in piccoli gruppi, aiuteranno agli studenti ad esercitarsi e esprimersi con maggiore facilità; il lavoro in piccoli gruppi avranno invece lo scopo di affinare valori quali l'appartenenza, la condivisione, la capacità di negoziare e di risolvere conflitti, la socializzazione e la partecipazione attiva.

Grazie alla partecipazione alle attività e agli esercizi in classe (discussioni su diversi argomenti in piccoli gruppi, svolgimento delle attività che riguardano la grammatica e il vocabolario, la comprensione del testo, giochi dei ruoli, ecc.), lo studente sarà maggiormente in grado di proseguire lo studio in modo autonomo in un'ottica di lifelong learning.

2° anno**Insegnamento****Semestre****CFU****Lingua**

1049595 | DIDATTICA
DELLA LINGUA
ITALIANA II

1°

7

ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Obiettivi formativi generali

Obiettivo generale del corso è presentare alcuni dei temi centrali per lo sviluppo delle abilità ricettive e produttive della lingua italiana nella scuola primaria e promuoverne applicazioni consapevoli ed efficaci nella didattica, alla luce dei modelli teorici dell'educazione linguistica e secondo l'orientamento delle indicazioni nazionali.

Obiettivi specifici - Risultati di apprendimento atteso (secondo i descrittori di Dublino):

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare la conoscenza e la comprensione dei contenuti proposti dal corso, con particolare attenzione alle relative applicazioni didattiche nella scuola primaria, secondo quanto previsto dalle "Indicazioni nazionali della scuola primaria e dell'infanzia" 2012.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di descrivere l'italiano contemporaneo nei suoi aspetti di variabilità, di riconoscere, individuare e ideare strategie didattiche adeguate e specifiche attività per l'insegnamento dell'italiano nella scuola primaria.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà in grado di muoversi liberamente e autonomamente tra problemi e temi legati alla educazione linguistica, di ragionare criticamente sull'efficacia di concrete attività didattiche (proprie o altrui).

Abilità comunicative

Lo studente dovrà saper comunicare con chiarezza e proprietà di linguaggio i contenuti appresi, padroneggiando la terminologia tecnica della disciplina.

Capacità di apprendimento

Al termine del corso lo studente dovrà saper utilizzare e reperire gli strumenti per arricchire ed aggiornare le proprie conoscenze e competenze in questa disciplina, costantemente ed in modo autonomo, in relazione ai propri interessi e alle esigenze della didattica in contesto reale.

1049597 | IL
LINGUAGGIO DELLA
CHIMICA

1°

4

ITA

Obiettivi formativi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il percorso formativo del corso non mira a fornire le basi far apprendere ai futuri maestri la Chimica nella sua struttura concettuale, ma, dopo aver rivisto alcuni concetti di base, far sperimentare una via praticabile per contribuire, insieme alle altre aree disciplinari, al raggiungimento degli obiettivi proposti dalle Indicazioni nazionali 2012 della scuola primaria e dell'infanzia.

Conoscenza e capacità di comprensione applicata

Particolare attenzione si darà alla "padronanza di tecniche di indagine", alle pratiche di tipo osservativo che riguardano la manipolazione della materia, e all'integrazione costante tra il fare e il pensare. Ci si concentrerà sulla attività pratica di laboratorio come possibile punto di svolta nella relazione insegnamento-apprendimento. Lo studente svilupperà competenze necessarie per l'apprendimento di nuovi argomenti scientifici, di interesse generale per un insegnante, per mezzo di manuali specializzati e risorse disponibili on line.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di saper scegliere in modo autonomo programmi ed esperienze pratiche e formative utili ai fini della trasmissione del metodo scientifico applicato all'osservazione dei fenomeni legati alla struttura della materia. Lo studente sarà capace di autovalutare in piena autonomia le proprie competenze didattiche-educative nel campo della chimica.

Abilità comunicative

Al termine lo studente deve essere in grado di illustrare con chiarezza e in maniera adeguata informazioni relative alle situazioni educative e didattiche relative al campo della chimica e facilmente osservabili nella vita di tutti i giorni usando mezzi di comunicazione "classici" e multimediali.

Capacità di apprendimento

Lo studente deve avere come obiettivi la comprensione in autonomia del metodo scientifico che passa attraverso l'osservazione fenomenologica di situazioni che vedono coinvolta la chimica. Inoltre ci si aspetta che lo studente acquisisca abilità di apprendimento in team per la realizzazione di progetti collettivi.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
STORIE DI MOLECOLE	1°	2	ITA

Obiettivi formativi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il percorso formativo del corso non mira a fornire le basi far apprendere ai futuri maestri la Chimica nella sua struttura concettuale, ma, dopo aver rivisto alcuni concetti di base, far sperimentare una via praticabile per contribuire, insieme alle altre aree disciplinari, al raggiungimento degli obiettivi proposti dalle Indicazioni nazionali 2012 della scuola primaria e dell'infanzia.

Conoscenza e capacità di comprensione applicata

Particolare attenzione si darà alla "padronanza di tecniche di indagine", alle pratiche di tipo osservativo che riguardano la manipolazione della materia, e all'integrazione costante tra il fare e il pensare. Ci si concentrerà sulla attività pratica di laboratorio come possibile punto di svolta nella relazione insegnamento-apprendimento. Lo studente svilupperà competenze necessarie per l'apprendimento di nuovi argomenti scientifici, di interesse generale per un insegnante, per mezzo di manuali specializzati e risorse disponibili on line.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di saper scegliere in modo autonomo programmi ed esperienze pratiche e formative utili ai fini della trasmissione del metodo scientifico applicato all'osservazione dei fenomeni legati alla struttura della materia. Lo studente sarà capace di autovalutare in piena autonomia le proprie competenze didattiche-educative nel campo della chimica.

Abilità comunicative

Al termine lo studente deve essere in grado di illustrare con chiarezza e in maniera adeguata informazioni relative alle situazioni educative e didattiche relative al campo della chimica e facilmente osservabili nella vita di tutti i giorni usando mezzi di comunicazione "classici" e multimediali.

Capacità di apprendimento

Lo studente deve avere come obiettivi la comprensione in autonomia del metodo scientifico che passa attraverso l'osservazione fenomenologica di situazioni che vedono coinvolta la chimica. Inoltre ci si aspetta che lo studente acquisisca abilità di apprendimento in team per la realizzazione di progetti collettivi.

STORIE DI ATOMI	1°	2	ITA
-----------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il percorso formativo del corso non mira a fornire le basi far apprendere ai futuri maestri la Chimica nella sua struttura concettuale, ma, dopo aver rivisto alcuni concetti di base, far sperimentare una via praticabile per contribuire, insieme alle altre aree disciplinari, al raggiungimento degli obiettivi proposti dalle Indicazioni nazionali 2012 della scuola primaria e dell'infanzia.

Conoscenza e capacità di comprensione applicata

Particolare attenzione si darà alla "padronanza di tecniche di indagine", alle pratiche di tipo osservativo che riguardano la manipolazione della materia, e all'integrazione costante tra il fare e il pensare. Ci si concentrerà sulla attività pratica di laboratorio come possibile punto di svolta nella relazione insegnamento-apprendimento. Lo studente svilupperà competenze necessarie per l'apprendimento di nuovi argomenti scientifici, di interesse generale per un insegnante, per mezzo di manuali specializzati e risorse disponibili on line.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di saper scegliere in modo autonomo programmi ed esperienze pratiche e formative utili ai fini della trasmissione del metodo scientifico applicato all'osservazione dei fenomeni legati alla struttura della materia. Lo studente sarà capace di autovalutare in piena autonomia le proprie competenze didattiche-educative nel campo della chimica.

Abilità comunicative

Al termine lo studente deve essere in grado di illustrare con chiarezza e in maniera adeguata informazioni relative alle situazioni educative e didattiche relative al campo della chimica e facilmente osservabili nella vita di tutti i giorni usando mezzi di comunicazione "classici" e multimediali.

Capacità di apprendimento

Lo studente deve avere come obiettivi la comprensione in autonomia del metodo scientifico che passa attraverso l'osservazione fenomenologica di situazioni che vedono coinvolta la chimica. Inoltre ci si aspetta che lo studente acquisisca abilità di apprendimento in team per la realizzazione di progetti collettivi.

1049675 EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	1°	9	ITA
--------------------------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Che cosa è un'immagine, come si produce, perché è importante: l'obiettivo del corso è presentare un nucleo di temi, di linguaggi e di tecniche artistiche in modo da avvicinare i bambini alla natura, ai significati e agli usi relazionali delle immagini, come strumenti di espressione e di comunicazione.

Le competenze acquisite riguarderanno la capacità di stimolare nei bambini l'attitudine all'osservazione della varietà delle forme naturali e artificiali, dei colori nei loro effetti sulle emozioni e dello spazio nelle sue modulazioni; sarà inoltre stimolata e indirizzata l'espressione personale e incoraggiato il confronto con le creazioni degli altri.

Le competenze trasversali acquisite riguarderanno da un lato le capacità di collaborare a letture di immagini, sulla base di spunti narrativi ed evocativi, e dall'altro la capacità di produrre e trasformare immagini e oggetti, sulla base di spunti creativi, sorti sia dall'osservazione dell'ambiente circostante sia da esempi proposti. Queste attività consentiranno di applicare nel concreto teorie e pratiche della creatività, fra cui, a titolo di esempio, quelle di Bruno Munari.

Gli studenti e le studentesse saranno incoraggiati a progettare - singolarmente o in gruppo - simulazioni di attività su temi di volta in volta approfonditi: il colore, lo spazio, le materie, i dettagli, tenendo conto dello sviluppo progressivo di competenze e capacità da parte dei bambini.

Grazie all'approfondimento degli aspetti teorici e pratici del tema - questi attuati anche attraverso la partecipazione a visite esterne in musei e in laboratori di didattica museale - studenti e studentesse saranno in grado di proseguire lo studio in modo autonomo, progettando percorsi didattici originali e ragionati.

LINGUAGGI DELL'ARTE

1°

4

ITA

Obiettivi formativi

Che cosa è un'immagine, come si produce, perché è importante: l'obiettivo del corso è presentare un nucleo di temi, di linguaggi e di tecniche artistiche in modo da avvicinare i bambini alla natura, ai significati e agli usi relazionali delle immagini, come strumenti di espressione e di comunicazione.

Le competenze acquisite riguarderanno la capacità di stimolare nei bambini l'attitudine all'osservazione della varietà delle forme naturali e artificiali, dei colori nei loro effetti sulle emozioni e dello spazio nelle sue modulazioni; sarà inoltre stimolata e indirizzata l'espressione personale e incoraggiato il confronto con le creazioni degli altri.

Le competenze trasversali acquisite riguarderanno da un lato le capacità di collaborare a letture di immagini, sulla base di spunti narrativi ed evocativi, e dall'altro la capacità di produrre e trasformare immagini e oggetti, sulla base di spunti creativi, sorti sia dall'osservazione dell'ambiente circostante sia da esempi proposti. Queste attività consentiranno di applicare nel concreto teorie e pratiche della creatività, fra cui, a titolo di esempio, quelle di Bruno Munari.

Gli studenti e le studentesse saranno incoraggiati a progettare - singolarmente o in gruppo - simulazioni di attività su temi di volta in volta approfonditi: il colore, lo spazio, le materie, i dettagli, tenendo conto dello sviluppo progressivo di competenze e capacità da parte dei bambini.

Grazie all'approfondimento degli aspetti teorici e pratici del tema - questi attuati anche attraverso la partecipazione a visite esterne in musei e in laboratori di didattica museale - studenti e studentesse saranno in grado di proseguire lo studio in modo autonomo, progettando percorsi didattici originali e ragionati.

LINGUAGGIO
CINEMATOGRAFICO

1°

5

ITA

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è quello di conoscere i fondamenti della grammatica filmica e delle metodologie di analisi dei testi audiovisivi a partire da una contestualizzazione storica dei concetti di sceneggiatura, regia e montaggio. Risultati apprendimento atteso (secondo i descrittori di Dublino). Conoscenza e capacità di comprensione: al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare la comprensione dei concetti previsti dal corso, con particolare attenzione alle relative applicazioni didattiche del linguaggio audiovisivo nella scuola. Conoscenza e capacità di comprensione applicate: Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di esporre i concetti fondamentali del linguaggio cinematografico e il suo corretto uso all'interno dell'attività didattica nella scuola primaria e dell'infanzia. Autonomia di giudizio: Lo studente sarà in grado di utilizzare le metodologie apprese per la produzione autonoma e la valutazione di esercitazioni, laboratori e lezioni frontali. Abilità comunicative: Lo studente saprà comunicare con chiarezza e proprietà di linguaggio le proprie idee e saper utilizzare la terminologia tecnica dell'audiovisivo, e scegliere e utilizzare in maniera propria i materiali audiovisivi all'interno dell'attività didattica. Capacità di apprendimento: Al termine del corso lo studente dovrà saper utilizzare e reperire gli strumenti per aggiornare ed approfondire costantemente ed in modo autonomo le conoscenze e le competenze professionali nell'ambito disciplinare.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1049625 METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA	1°	8	ITA

Obiettivi formativi

Il corso intende far acquisire agli studenti le conoscenze teoriche e le abilità pratiche utili alla progettazione di interventi e alla conduzione di ricerche svolte con metodi e tecniche di tipo qualitativo e quantitativo, in particolare attraverso laboratori concernenti specifici fenomeni di interesse pedagogico.

L'obiettivo dei laboratori è quello di fornire gli strumenti metodologici e critici utili al comprendere temi e problemi relativi alla metodologia della ricerca nelle scienze dell'educazione; esso consentirà di apprendere ad interpretare informazioni e saper riflettere sui problemi relativi all'ambito di studio, dimostrando di avere acquisito un atteggiamento scientifico e di possedere capacità critica e autocritica.

Lo studente sarà inoltre messo in grado di comprendere il processo logico sottostante una ricerca e di operationalizzare i costrutti studiati in variabili, di applicare in modo ragionato, attraverso attività didattiche guidate, le metodologie della ricerca utili ad uno svolgimento più consapevole del mestiere di insegnante, sviluppando abilità sia critiche sia creative attraverso l'ideazione di percorsi di ricerca e di interventi basati su risultati di ricerca; avrà modo di sviluppare competenze strumentali (scrittura, espressione orale, osservazione, utilizzo di strumenti di ricerca, ricerca di informazioni) e svilupperà, con il loro uso, le sue capacità di comunicare ed esprimere problematiche inerenti l'oggetto del corso; sarà messo in condizione di migliorare le sue capacità a relazionarsi con gli altri, identificarsi nel proprio ruolo lavorativo e saper lavorare in gruppo in modo attivo e costruttivo.

Al termine del percorso laboratoriale e di studio, lo studente sarà in grado, di conoscere le principali procedure di indagine scientifica (avrà una conoscenza in particolare del Focus group, della costruzione e somministrazione di questionario, dell'analisi di testo e del metodo dell'osservazione), di tradurre e articolare operativamente degli interrogativi di ricerca, di determinare la validità e affidabilità di uno strumento, di utilizzare criticamente gli strumenti di misura in campo pedagogico e di valutare e progettare semplici percorsi di ricerca per rispondere a domande di ricerca specifiche. Saranno organizzati laboratori volti all'esplorazione concreta e alla messa in pratica di più approcci metodologici e modi di analizzare la realtà e di riflettere sui dati raccolti. I laboratori riguarderanno: la ricerca bibliografica e le sue implicazioni nella definizione del disegno di ricerca; la costruzione e taratura di questionari, la narrazione autobiografica come metodo e progetto educativo, gli approcci metodologici e obiettivi del brainstorming, focus group e colloquio di gruppo; il processo di creatività collettiva e l'analisi delle dinamiche di gruppo; il metodo dell'analisi testuale con riflessioni sulle difficoltà di una valutazione oggettiva; l'insegnamento delle strategie di lettura e la loro valutazione basata sull'uso di strumenti tarati. I laboratori saranno svolti, per la maggior parte, in collaborazione con ricercatori specializzati nell'uso delle metodologie studiate e avranno come principali obiettivi lo sviluppo delle capacità di osservazione, riflessione critica, progettazione, uso delle conoscenze pregresse e collaborazione attiva all'interno del proprio gruppo e con l'insieme degli studenti del corso. Il lavoro regolare in piccoli gruppi rinforzerà la coesione e la condivisione e svilupperà la socializzazione, la partecipazione attiva, la capacità di negoziare e risolvere conflitti.

Attraverso la somministrazione di prove a scuola, l'osservazione degli allievi e la preparazione di un focus group, lo studente potrà verificare empiricamente gli approcci metodologici studiati. Inoltre, acquisirà autonomia di giudizio relativa all'analisi di modelli teorici e procedure di ricerca adottati in pedagogia e svilupperà le sue capacità di osservazione e problematizzazione dei fenomeni pedagogici.

Inoltre, grazie alla partecipazione a progetti di ricerca (analisi critica delle fonti bibliografiche, somministrazione di questionari, o prove aperte, a scuola e inserimento dati), lo studente sarà stato introdotto alle interazioni tra le tematiche delle materie che concorrono alla definizione di un processo di ricerca in ambito pedagogico e questo gli consentirà di proseguire gli studi con un maggiore grado di autonomia e discernimento.

1031740 GEOGRAFIA	1°	9	ITA
---------------------	----	---	-----

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Il corso, offrendo le conoscenze di base della Geografia nelle sue molteplici articolazioni (con particolare riferimento a quelle relative alla didattica disciplinare), consente l'acquisizione di quelle competenze teoriche e pratiche per individuare le relazioni – profonde, complesse e in continua evoluzione – tra ambienti e società. Fornisce, inoltre, strumenti concettuali di base per saper collocare i diversi fenomeni geografici (risultato dell'interazione uomo-natura) nella loro corretta dimensione spaziale e temporale. Evidenzia i legami esistenti in geografia tra ricerca e didattica e individua metodologie e strumenti didattici atti a promuovere un uso appropriato del lessico e delle categorie interpretative della disciplina al fine di saper comprendere e contestualizzare le caratteristiche ambientali e antropiche del territorio.

Il Laboratorio persegue l'obiettivo dell'acquisizione di competenze, metodologico-operative, in didattica della geografia nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, in modo che queste possano trovare applicazione in vari ambiti, quali l'integrazione sociale e culturale, la solidarietà, la sostenibilità ambientale, la cittadinanza attiva. Il Laboratorio intende, inoltre, fornire una serie di riferimenti e linee guida utili per reperire ed elaborare, in maniera semplice e nella prospettiva del team working, dati demografici, sociali, economici, ambientali che permettano di promuovere una didattica costruttivista-interdisciplinare.

Al termine del corso lo studente sarà in grado di leggere il paesaggio con occhio critico, riconoscendo le principali forme fisico-morfologiche, le azioni modellatrici verificatesi nel tempo, analizzare gli aspetti antropici e le relazioni che si sono instaurate nel tempo tra componenti socio-demografiche ed elementi naturali. Avrà inoltre acquisito una conoscenza di base di alcuni strumenti tradizionali e innovativi che consentono di dar luogo a una didattica laboratoriale e a un approccio cooperativo, ispirati alla ricerca-azione e alla comprensione autentica.

1049598 | LO SPAZIO E
LE MISURE: TEORIA
DIDATTICA E
APPLICAZIONI

2°

10

ITA

Obiettivi formativi

Attivare capacità di percezione dello spazio e di riflessione su aspetti visuo-spaziali.

Conoscere e saper gestire nodi concettuali in geometria. Riconoscere varianti e invarianti e i passaggi tra spazio tridimensionale e bidimensionale.

Riconoscere contenuti geometrici in situazioni multidisciplinari.

Attivare competenze di gestione degli errori e di documentazione dei processi educativi.

Riconoscere contenuti matematici in situazioni diverse e le valenze didattiche e educative dell'uso di spazi diversi dalla scuola.

Riconoscere l'importanza della ricerca e della cooperazione, per rinnovare la propria didattica in una condizione di apertura all'aggiornamento in servizio.

GEOMETRIA EUCLIDEA
E GEOMETRIA DELLE
TRASFORMAZIONI

2°

3

ITA

Obiettivi formativi

Mettere gli studenti in condizione di recuperare i contenuti propri della geometria ad un livello adeguato per operare scelte consapevoli per l'insegnamento della scuola dell'infanzia e primaria.

Lavorare con sicurezza nel piano e nello spazio euclideo.

Conoscere e saper usare le trasformazioni geometriche.

Favorire la capacità di arrivare a trasposizioni didattiche di argomenti di geometria in contesti opportuni.

MODELLI MATEMATICI
E MATEMATICA
APPLICATA

2°

3

ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Conoscenza e comprensione

Servirsi efficacemente del linguaggio matematico come strumento per descrivere il mondo reale. Acquisire l'abitudine a un uso coerente del linguaggio quantitativo.

Essere in grado di valutare l'ordine di grandezza di una quantità. Saper raccogliere, organizzare e presentare dati da diverse fonti. Acquisire familiarità con le differenze tra certo e probabile, con il caso e la quantificazione di semplici esempi di calcolo delle probabilità.

Applicare conoscenza e comprensione

Sviluppare la capacità di modellizzare correttamente situazioni-problema che coinvolgono situazioni di incertezza e cogliere le connessioni tra aspetti teorici in ambito probabilistico e statistico e strategie adottate per affrontare i problemi. Sviluppare competenze utili per la progettazione ed implementazione di processi di insegnamento-apprendimento in relazione all'ambito "dati e previsioni". Saper progettare modalità efficaci attraverso le quali portare gli studenti ad operare scelte consapevoli e ragionate.

Capacità critiche e di giudizio

Saper mettere a confronto strategie diverse per la risoluzione di problemi e saper riflettere sugli approcci più efficaci per affrontarli.

Capacità comunicative

Saper argomentare efficacemente le strategie adottate per affrontare problemi; saper riflettere sulle argomentazioni prodotte; saper argomentare anche in riferimento ad approcci didattici da adottare in relazione all'ambito "dati e previsioni".

Capacità di apprendimento

Sviluppare la consapevolezza dell'importanza di una formazione continua, mantenendo i contatti con le strutture istituzionali preposte e restando aperti nei confronti della società civile.

MISURA IN GEOMETRIA

2°

4

ITA

Obiettivi formativi

Attivare capacità di percezione dello spazio e di riflessione su aspetti visuo-spaziali.

Conoscere e saper gestire nodi concettuali in geometria. Riconoscere varianti e invarianti e i passaggi tra spazio tridimensionale e bidimensionale.

Riconoscere contenuti geometrici in situazioni multidisciplinari.

Attivare competenze di gestione degli errori e di documentazione dei processi educativi.

Riconoscere contenuti matematici in situazioni diverse e le valenze didattiche e educative dell'uso di spazi diversi dalla scuola.

Riconoscere l'importanza della ricerca e della cooperazione, per rinnovare la propria didattica in una condizione di apertura all'aggiornamento in servizio.

AAF1762 |
LABORATORIO DI
TECNOLOGIE
DIDATTICHE

2°

3

ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

-Conoscenza e capacità di comprensione (Descrittore di Dublino A)

Conoscere le principali tecnologie didattiche multimediali e i modelli pedagogici ad esse sottesi.

Conoscere la normativa e i principali progetti a livello ministeriale in relazione alle tecnologie didattiche (Piano nazionale Scuola Digitale)

Comprendere il ruolo delle tecnologie nell'apprendimento collaborativo.

Comprendere il ruolo delle tecnologie al servizio della professione di insegnante (per relazionarsi con altri insegnanti, progettare, ricercare informazioni)

-Capacità applicative (descrittore di Dublino B)

Saper applicare tali conoscenza per sostenere le proprie argomentazioni all'interno di forum di discussione, per ideare

artefatti che sintetizzano le idee espresse (mappe concettuali, presentazioni power point), per progettare scenari pedagogici che utilizzino le tecnologie per realizzare ambienti di apprendimento collaborativi a diversi livelli di età.

- Autonomia di giudizio (descrittore C)

Saper valutare ed esprimere consigli all'interno delle attività di peer review degli artefatti prodotti dagli studenti nel corso.

Saper valutare l'attendibilità delle fonti nella ricerca di informazioni utili al lavoro di gruppo

-Abilità comunicative (Descrittore D)

Saper lavorare in gruppo e portare il proprio contributo nella discussione e ideazione di artefatti.

Saper utilizzare le tecnologie per comunicare, utilizzando anche linguaggi differenziati, attraverso la multimedialità.

Saper comunicare in maniera efficace presentando in plenaria il lavoro del proprio gruppo.

-Capacità di apprendimento (descrittore E)

Saper ricercare informazioni utili al lavoro di gruppo all'interno della rete Internet e dei principali database bibliografici.

AAF1758 |
LABORATORIO
INGLESE II

2°

2

ITA

Obiettivi formativi

LABORATORIO INGLESE II
ENGLISH LANGUAGE COURSE II

Laurea in Scienze della formazione primaria / Degree in Primary Education

OBIETTIVI FORMATIVI

Durante il primo incontro è previsto il test di ingresso. Sulla base dei risultati riscontrati dagli studenti nel test saranno pianificati i contenuti e verranno annessi i materiali.

L'obiettivo generale del corso è il miglioramento del livello di partenza della lingua inglese degli studenti. Il livello di partenza previsto è il B1 o B2 del QCEF (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue), in tutte le quattro abilità: lettura, ascolto, scrittura, parlato.

Il libro di testo adottato sarà la base del corso e verrà utilizzato al fine di consolidare le abilità grammaticali e il vocabolario.

Obiettivi generali:

- Imparare a comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, anche in riferimento ad argomenti relativi al proprio settore di specializzazione,
- Imparare a interagire con relativa scioltezza e spontaneità, in modo che l'interazione con un parlante nativo si sviluppi senza eccessiva fatica e tensione,
- Imparare a produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

Eventualmente:

- Imparare a comprendere non solo le idee fondamentali di testi complessi ma anche ricavarne il significato implicito,
- Imparare a esprimersi in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per ricercare le parole ed usare la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali.

Obiettivi specifici:

Parlato: parlare fluentemente senza un eccessivo sforzo per ricercare le parole; comunicare in modo efficace per scopi sociali, accademici e professionali; esprimere idee e opinioni e mettere le proprie idee in relazione con quelle degli altri; parlare di argomenti complessi e sviluppare gli argomenti.

Ascolto: comprendere un discorso lungo e complesso; comprendere la maggior parte dei programmi e film televisivi.

Lettura: comprendere testi quotidiani e letterari lunghi e complessi; comprendere articoli specializzati.

Scrittura: scrivere un testo lungo, chiaro e ben strutturato per esprimere i punti di vista; scrivere su argomenti complessi usando una lettera o un rapporto; usare lo stile adatto alla tipologia di testo richiesta.

Alla fine del corso, lo studente dovrà padroneggiare le strutture grammaticali e il vocabolario del livello QCER B2/C1, dovrà essere in grado di comprendere i testi di registro quotidiano e letterario contenenti le strutture grammaticali e vocabolario al livello B2/C1 del QCER. Dovrà inoltre, padroneggiare le strategie di lettura più frequenti (lettura analitica, lettura selettiva...) Le competenze da acquisire riguarderanno il miglioramento della capacità di affrontare le situazioni della vita reale in lingua inglese, impiegando le competenze acquisite. Questo stimolerà lo studente ad interagire nella lingua di destinazione con più fiducia e conseguentemente con più facilità.

Le competenze trasversali riguarderanno il miglioramento della capacità di saper affrontare testi e contesti nuovi, non solo nella lingua di destinazione, ma anche nella lingua madre ed un approfondimento delle culture e tradizioni dei paesi anglofoni al fine di promuovere e stimolare le capacità critiche e di giudizio, che avverrà attraverso attività stimolanti diversi processi cognitivi e i testi inerenti alle tradizioni inglesi.

Le attività e gli esercizi svolti in classe in piccoli gruppi, aiuteranno agli studenti ad esercitarsi e esprimersi con maggiore facilità; il lavoro in piccoli gruppi avranno invece lo scopo di affinare valori quali l'appartenenza, la condivisione, la capacità di negoziare e di risolvere conflitti, la socializzazione e la partecipazione attiva.

Grazie alla partecipazione alle attività e agli esercizi in classe (discussioni su diversi argomenti in piccoli gruppi, svolgimento delle attività che riguardano la grammatica e il vocabolario, la comprensione del testo, giochi dei ruoli, ecc.), lo studente sarà maggiormente in grado di proseguire lo studio in modo autonomo in un'ottica di lifelong learning.

Obiettivi formativi

In termini di conoscenza e capacità di comprensione [Descrittore di Dublino n. 1]:

- Conoscere e analizzare l'organizzazione della scuola dell'infanzia nei suoi aspetti istituzionali, strutturali e organizzativi.
- Conoscere e analizzare l'organizzazione della scuola primaria nei suoi aspetti istituzionali, strutturali e organizzativi.
- Osservare e comprendere i fattori dell'aula e della classe che influiscono positivamente sull'apprendimento e sulla partecipazione degli allievi.
- Conoscere le principali tecniche di osservazione sistematica dei comportamenti e degli apprendimenti degli allievi.
- Conoscere le principali figure di riferimento della scuola e le loro funzioni (Dirigente, insegnante tutor, funzioni strumentali).
- Conoscere i principali Organi collegiali e le loro funzioni.

In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione [Descrittore di Dublino n. 2]:

- Osservare e identificare le routine dell'agire educativo.
- Osservare l'ambiente di apprendimento in relazione alla sua struttura e alle sue potenzialità educativo-didattiche.
- Osservare le modalità gestionali con cui gli insegnanti operano nella classe e nella scuola.

In termini di autonomia di giudizio [Descrittore di Dublino n. 3]:

- Conoscere e analizzare i contesti di apprendimento, sulla base della loro valenza educativa e della loro influenza sull'attività e sulla partecipazione degli allievi.
- Avviare l'acquisizione della consapevolezza del ruolo professionale dell'insegnante e delle competenze che deve possedere.
- Integrare le osservazioni svolte nel contesto di apprendimento sede di tirocinio e le conoscenze acquisite nel percorso accademico.
- Riflettere sul funzionamento del sistema scolastico italiano e sull'organizzazione scolastica in particolare.
- Conoscere le modalità di gestione degli organi collegiali ed acquisire un proprio punto di vista sulla loro valenza formativa.

In termini di abilità comunicative [Descrittore di Dublino n. 4]:

- Osservare le tecniche comunicative adottate dagli insegnanti in classe.
- Intervenire efficacemente in una conversazione con l'insegnante di classe e gli alunni.

In termini di capacità di apprendimento [Descrittore di Dublino n. 5]:

- Osservare la realizzazione di un'attività didattica, cogliendone gli elementi essenziali e la loro funzione educativa.
- Partecipare ad un intervento didattico, osservando le modalità comunicative e le prassi metodologiche adottate dall'insegnante.

1049584 |
LETTERATURA PER
L'INFANZIA

2°

9

ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

TITOLO DELL'INSEGNAMENTO

Letteratura per l'infanzia/ Children's literature

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo fondamentale del corso è far conoscere la letteratura per l'infanzia nelle sue diverse forme e nei suoi diversi generi letterari alla luce dei fondamenti epistemologici della disciplina.

A partire dall'Ottocento particolare attenzione sarà data ad alcuni generi: il romanzo, la fiaba e la poesia, anche con lo scopo di orientare gli studenti alla scelta di testi adatti al livello di età a cui sono destinati e ad orientarsi nel panorama editoriale, distinguendo le opere di qualità dai prodotti omologati presenti sul mercato.

Il particolare rilievo dato all'analisi e all'interpretazione di alcuni testi crossover governati dal meccanismo della metamorfosi come Pinocchio, le Fiabe italiane di Calvino, Harry Potter e alcuni albi illustrati di qualità, dovrebbe portare gli studenti a scoprire che la lettura dei classici è un punto d'arrivo più che di partenza nella maggior parte dei percorsi scolastici.

Si procederà fornendo spunti critici per l'interpretazione di alcuni autori irrinunciabili, classici o recenti, per la scuola dell'infanzia e primaria con lo scopo di aiutare gli studenti a orientarsi con sicurezza tra i diversi generi (fiabe, romanzi, racconti, diari, romanzi di formazione, filastrocche, poesie etc.).

Particolare rilievo sarà dato alla poesia per ragazzi e alle forme metriche che la governano. Saranno esaminati sia testi poetici (Pascoli, Gozzano, Scialoja, Vecchini, Quarenghi) sia filastrocche popolari e d'autore (Rodari, Piumini, Bordiglioni, Tognolini), anche con lo scopo di consolidare la padronanza della lettura ad alta voce e la recitazione degli studenti.

Attraverso alcune attività laboratoriali gli studenti entreranno in contatto con gli albi ed esploreranno le potenzialità artistico – espressive degli albi illustrati, dei silent book e di alcuni film e cartoni animati di qualità, imparando a riconoscere le caratteristiche dei testi e il loro trasformarsi attraverso i diversi media.

Il laboratorio e il contatto con autori, illustratori, bibliotecari e insegnanti – scrittori che proporranno agli studenti sia attività teoriche, sia attività pratiche e operative, gli permetterà di esplorare la varietà dei luoghi dedicati alla promozione della lettura: le fiere, le biblioteche per ragazzi, le librerie specializzate e gli altri spazi, reali o virtuali.

Al termine del corso gli studenti conosceranno la letteratura per l'infanzia nelle sue diverse forme e nei suoi diversi generi [Descrittore di Dublino n. 1] ; padroneggeranno le principali tecniche e modalità di lettura ad alta voce, di animazione della lettura, di conduzione di gruppi di lettura e di costruzione di attività laboratoriali basate sulla lettura e sulla scrittura [Descrittore di Dublino n. 2] ; riconosceranno la lettura come attività fondamentale per lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale dei bambini; sapranno valutare, scegliere e utilizzare le opere letterarie contemporanee e classiche per i bambini per costruire percorsi adatti alle diverse fasce di età, ai diversi contesti culturali e ai diversi bisogni formativi dei singoli e dei gruppi [Descrittore di Dublino n. 3]; saranno in grado di progettare attività di promozione della lettura basate su interessi, capacità e bisogni informativi dei bambini [Descrittore di Dublino n. 4]

3° anno**Insegnamento****Semestre****CFU****Lingua**

1049655 | DIDATTICA
GENERALE E DISTURBI
SPECIFICI
DELL'APPRENDIMENTO

1°

12

ITA

Obiettivi formativi

L'insegnamento persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi.

In termini di conoscenza e capacità di comprensione [Descrittore di Dublino n. 1]:

- Conoscere e comprendere il campo epistemologico e metodologico della didattica generale.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della didattica inclusiva con particolare riferimento alla piena inclusione.
- Sviluppare una conoscenza organica della didattica, delle sue teorie, dei dispositivi attuativi e dei metodi di ricerca di cui si avvale.
- Conoscere le competenze che gli insegnanti devono sviluppare per predisporre ambienti di apprendimento inclusivi di tutte le diversità.
- Conoscere il concetto di "funzionamento umano" elaborato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e comprenderne l'applicazione nel modello dell'ICF.
- Conoscere le strategie didattiche più efficaci secondo la prospettiva dell'Evidence Based Education.
- Conoscere gli strumenti di verifica dell'apprendimento.

In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione [Descrittore di Dublino n. 2]:

- Applicare le conoscenze acquisite per costruire contesti inclusivi nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, con attenzione agli aspetti affettivo-relazionali e cognitivi.
- Progettare, valutare e documentare gli interventi educativi e didattici in un'ottica di miglioramento continuo dei processi inclusivi.
- Applicare modalità didattico-valutative coerenti con le indicazioni normative della scuola italiana e con la prospettiva della full inclusion.

In termini di autonomia di giudizio [Descrittore di Dublino n. 3]:

- Sviluppare la consapevolezza relativa alla responsabilità etica e formativa connessa all'esercizio della funzione didattica e dei doveri conseguenti verso gli allievi, le famiglie, la scuola presso cui si opera e il territorio.
- Acquisire competenze finalizzate a valutare situazioni e azioni educativo-didattiche sulla base di una appropriata documentazione per l'assunzione di decisioni adeguate.
- Saper scegliere le metodologie fondamentali per la progettazione didattica e la costruzione di strumenti valutativi.
- Sviluppare la consapevolezza del rapporto tra progettazione, scelta delle strategie didattiche e processi valutativi.

In termini di abilità comunicative [Descrittore di Dublino n. 4]:

- Sviluppare le abilità di comunicazione con i colleghi, con gli allievi e con le famiglie.

In termini di capacità di apprendimento [Descrittore di Dublino n. 5]:

- Sviluppare competenze, attitudini ed expertise nell'ambito della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per rispondere in modo adeguato ai molteplici e differenti bisogni degli allievi, in una prospettiva dinamica della formazione
- Essere in grado di osservare i contesti nei quali si opera e saper riflettere criticamente sulle dinamiche che li caratterizzano.

Obiettivi formativi

L'insegnamento persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi.

In termini di conoscenza e capacità di comprensione [Descrittore di Dublino n. 1]:

- Conoscere e comprendere il campo epistemologico e metodologico della didattica generale.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della didattica inclusiva con particolare riferimento alla piena inclusione.
- Sviluppare una conoscenza organica della didattica, delle sue teorie, dei dispositivi attuativi e dei metodi di ricerca di cui si avvale.
- Conoscere le competenze che gli insegnanti devono sviluppare per predisporre ambienti di apprendimento inclusivi di tutte le diversità.
- Conoscere il concetto di "funzionamento umano" elaborato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e comprenderne l'applicazione nel modello dell'ICF.
- Conoscere le strategie didattiche più efficaci secondo la prospettiva dell'Evidence Based Education.
- Conoscere gli strumenti di verifica dell'apprendimento.

In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione [Descrittore di Dublino n. 2]:

- Applicare le conoscenze acquisite per costruire contesti inclusivi nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, con attenzione agli aspetti affettivo-relazionali e cognitivi.
- Progettare, valutare e documentare gli interventi educativi e didattici in un'ottica di miglioramento continuo dei processi inclusivi.
- Applicare modalità didattico-valutative coerenti con le indicazioni normative della scuola italiana e con la prospettiva della full inclusion.

In termini di autonomia di giudizio [Descrittore di Dublino n. 3]:

- Sviluppare la consapevolezza relativa alla responsabilità etica e formativa connessa all'esercizio della funzione didattica e dei doveri conseguenti verso gli allievi, le famiglie, la scuola presso cui si opera e il territorio.
- Acquisire competenze finalizzate a valutare situazioni e azioni educativo-didattiche sulla base di una appropriata documentazione per l'assunzione di decisioni adeguate.
- Saper scegliere le metodologie fondamentali per la progettazione didattica e la costruzione di strumenti valutativi.
- Sviluppare la consapevolezza del rapporto tra progettazione, scelta delle strategie didattiche e processi valutativi.

In termini di abilità comunicative [Descrittore di Dublino n. 4]:

- Sviluppare le abilità di comunicazione con i colleghi, con gli allievi e con le famiglie.

In termini di capacità di apprendimento [Descrittore di Dublino n. 5]:

- Sviluppare competenze, attitudini ed expertise nell'ambito della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per rispondere in modo adeguato ai molteplici e differenti bisogni degli allievi, in una prospettiva dinamica della formazione
- Essere in grado di osservare i contesti nei quali si opera e saper riflettere criticamente sulle dinamiche che li caratterizzano.

**DISTURBI SPECIFICI
PER
L'APPRENDIMENTO**

1°

6

ITA

Obiettivi formativi**OBIETTIVI FORMATIVI**

L'insegnamento persegue i seguenti obiettivi:

- Conoscere e comprendere gli aspetti fondamentali della didattica inclusiva.
- Conoscere le caratteristiche dei diversi disturbi specifici di apprendimento.
- Conoscere il quadro normativo italiano per il diritto allo studio degli allievi con disturbi specifici di apprendimento.
- Conoscere le modalità di organizzazione della didattica (osservazione, progettazione, valutazione) in relazione agli allievi con disturbi specifici di apprendimento.
- Conoscere le difficoltà incontrate dagli allievi con disturbi specifici di apprendimento nello studio.
- Conoscere e comprendere l'importanza della promozione del metodo di studio come "prima misura compensativa" per gli allievi con disturbi specifici di apprendimento.
- Conoscere le componenti più rilevanti del metodo di studio.
- Saper esprimere il proprio punto di vista sull'inclusione scolastica degli allievi con disturbi specifici di apprendimento sulla base di dati, esperienze e fonti scientifiche.
- Sviluppare le capacità di apprendere ulteriori modalità di promozione del metodo di studio in una prospettiva inclusiva.
- Conoscere l'apporto delle neuroscienze cognitive alla didattica inclusiva per gli allievi con disturbi specifici di apprendimento.
- Comprendere l'apporto abilitativo fornito dalla musica nella didattica inclusiva per gli allievi con disturbi specifici di apprendimento.

In termini di conoscenza e capacità di comprensione [Descrittore di Dublino n. 1]

- Conoscere e comprendere la dimensione epistemologica del dialogo tra didattica generale e didattica speciale.
- Conoscere gli aspetti relativi al quadro normativo di riferimento per il diritto allo studio degli allievi con disturbi specifici di apprendimento.
- Conoscere le teorie e gli aspetti della didattica inclusiva con particolare riferimento alla piena inclusione degli allievi con disturbi specifici di apprendimento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.
- Conoscere gli elementi fondanti della didattica per i disturbi specifici di apprendimento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, in termini di progettazione dei Piani Didattici Personalizzati.
- Conoscere modalità e criteri per la verifica e la valutazione degli allievi con disturbi specifici di apprendimento, tenendo conto della normativa italiana, delle indicazioni ministeriali e degli esiti scaturiti dagli studi di settore.
- Conoscere le strategie didattiche più efficaci per gli allievi con disturbi specifici di apprendimento frequentati la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, nella prospettiva dell'Evidence Based Education.
- Comprendere l'importanza di osservare ed individuare i segnali di rischio di disturbi specifici di apprendimento ai fini dell'efficacia dell'intervento didattico.
- Comprendere l'importanza di sviluppare una relazione educativa ed efficace nelle classi frequentate da allievi con disturbi specifici di apprendimento.
- Conoscere le competenze che gli insegnanti devono sviluppare per organizzare la didattica per i disturbi specifici di apprendimento e per predisporre ambienti di apprendimento inclusivi ed efficaci.
- Conoscere e comprendere l'apporto della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute-ICF per la didattica rivolta agli allievi con disturbi specifici di apprendimento.

In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione [Descrittore di Dublino n. 2]

- Applicare procedure di osservazione e valutazione, anche nella prospettiva dell'ICF, per l'individuazione dei segnali di rischio per disturbi specifici di apprendimento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.
- Applicare modalità didattiche relative all'impiego di strumenti compensativi e di misure dispensative in favore degli allievi con disturbi specifici di apprendimento.
- Elaborare Piani Didattici Personalizzati per gli allievi con disturbi specifici di apprendimento.
- Progettare, valutare e documentare gli itinerari didattici rivolti ad allievi con disturbi specifici di apprendimento, in un'ottica di miglioramento continuo dei processi inclusivi.
- Applicare le conoscenze acquisite per sviluppare il metodo di studio degli allievi con disturbi specifici di apprendimento.
- Curare la documentazione per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria degli allievi con disturbi specifici di apprendimento.
- Progettare percorsi didattici per lo sviluppo del metodo di studio degli allievi con disturbi specifici di apprendimento.

In termini di autonomia di giudizio [Descrittore di Dublino n. 3]

- Essere consapevoli della funzione docente, in termini di responsabilità etica e formativa.
- Sviluppare autonomia di giudizio per la scelta di itinerari educativo-didattici rivolti agli allievi con disturbi specifici di apprendimento frequentanti la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

In termini di abilità comunicative [Descrittore di Dublino n. 4]

- Saper interagire con consapevolezza e competenza nel dialogo tra scuola, famiglia e territorio.
- Sviluppare capacità di interazione con i genitori degli allievi con disturbi specifici di apprendimento in vista di un'adeguata progettazione e ri-progettazione didattica.
- Comprendere l'importanza dell'impiego, nell'ambito della didattica per gli allievi con disturbi specifici di apprendimento, dei linguaggi verbali e non verbali.
- Sviluppare capacità di interazione con i genitori degli allievi con disturbi specifici di apprendimento, in vista di un'adeguata progettazione e ri-progettazione didattica.
- Creare sinergie efficaci tra insegnanti nella prospettiva della piena inclusione degli allievi con disturbi specifici di apprendimento.

In termini di capacità di apprendimento [Descrittore di Dublino n. 5]

- Acquisire conoscenze e competenze nell'ambito della didattica per i disturbi specifici di apprendimento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.
- Sviluppare expertise nella predisposizione dei documenti necessari all'osservazione, alla progettazione e alla valutazione degli allievi con disturbi specifici di apprendimento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1049657 PROGETTAZIONE DIDATTICA E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	1°	10	ITA

Obiettivi formativi

TITOLO DELL'INSEGNAMENTO

Progettazione Didattica e Bisogni Educativi Speciali
Educational Design and Special Educational Needs

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi.

In termini di conoscenza e capacità di comprensione [Descrittore di Dublino n. 1]:

- Conoscere e comprendere il campo epistemologico e metodologico della didattica speciale.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della didattica inclusiva.
- Conoscere le competenze che gli insegnanti devono sviluppare per predisporre ambienti di apprendimento inclusivi di tutte le diversità.
- Conoscere la rilevanza del confronto e della cooperazione tra molteplici professionalità ai fini dell'inclusione delle diversità
- Conoscere il concetto di "funzionamento umano" elaborato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e comprenderne l'applicazione nel modello dell'ICF.
- Conoscere le strategie didattiche coerenti con gli obiettivi dell'inclusione e validate dalla ricerca scientifica
- Conoscere le strategie didattiche più efficaci secondo la prospettiva dell'Evidence Based Education.
- Conoscere le procedure valutative formative, incoraggianti e proattive e i relativi strumenti, per lo sviluppo delle potenzialità degli allievi con bisogni educativi speciali

In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione [Descrittore di Dublino n. 2]:

- Applicare le conoscenze acquisite per costruire contesti inclusivi nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, con attenzione agli aspetti affettivo-relazionali e cognitivi.
- Realizzare una progettazione individualizzate/personalizzata, a forte valenza orientativa, centrata sia sulle caratteristiche cognitive, emotive e relazionali, sia sui bisogni educativi speciali degli allievi con disabilità, con disturbi evolutivi specifici o con svantaggio socio-economico-linguistico e culturale.
- Applicare modalità didattico-valutative coerenti con le indicazioni normative della scuola italiana e con la prospettiva della full inclusion.

In termini di autonomia di giudizio [Descrittore di Dublino n. 3]:

- Sviluppare la consapevolezza relativa alla responsabilità etica e formativa connessa all'esercizio della funzione didattica e dei doveri conseguenti verso gli allievi, le famiglie, la scuola presso cui si opera e il territorio.
- Acquisire competenze finalizzate a valutare situazioni e azioni educativo-didattiche sulla base di una appropriata documentazione per l'assunzione di decisioni adeguate.
- Saper scegliere le metodologie fondamentali per la progettazione didattica e la costruzione di strumenti valutativi nella prospettiva inclusiva.
- Sviluppare la consapevolezza del rapporto tra progettazione, scelta delle strategie didattiche e processi valutativi.

In termini di abilità comunicative [Descrittore di Dublino n. 4]:

- Sviluppare le abilità di comunicazione con i colleghi, con gli allievi e con le famiglie.

In termini di capacità di apprendimento [Descrittore di Dublino n. 5]:

- Sviluppare competenze, attitudini ed expertise nell'ambito della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per rispondere in modo adeguato ai molteplici e differenti bisogni degli allievi, in una prospettiva dinamica della formazione
- Essere in grado di osservare i contesti nei quali si opera e saper riflettere criticamente sulle dinamiche che li caratterizzano

1049659 | STORIA
DELLA PEDAGOGIA

2°

8

ITA

Obiettivi formativi

I) conoscere approfonditamente le principali teorie pedagogiche che hanno caratterizzato la storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche ed educative, con particolare riferimento alla cultura europea e nordamericana, e attraverso l'analisi di molteplici fonti documentarie (cfr. l'indicatore/descrittore di Dublino 1); II) saper approfondire autonomamente ed estendere a diversi ambiti e contesti le conoscenze acquisite ad analisi specifiche, anche attraverso l'applicazione a ricerche particolari delle principali teorie ermeneutiche (cfr. l'indicatore/descrittore di Dublino 2); III) applicare ad un ambito di ricerca propriamente detto le capacità di giudizio e d'interpretazione critica, applicando il bagaglio delle conoscenze acquisite nella ricerca documentaria, archivistica, bibliografica e nella redazione di elaborati di vario genere: saggi, presentazioni ppt, ecc. sulle principali figure della storia del pensiero, della letteratura, delle arti, rilevanti sul piano storico-educativo, oltre che sulle caratteristiche salienti dell'educazione/istruzione scolastica nelle varie epoche storiche (cfr. l'indicatore/descrittore di Dublino 3); IV) acquisire capacità di comunicazione dei risultati conseguiti attraverso la discussione e il confronto degli elaborati sopra menzionati in gruppo, nel confronto esperti della materia e nella diffusione multimediale delle attività svolte (cfr. l'indicatore di Dublino 4); V) saper proseguire autonomamente l'attività di ricerca, attraverso la prosecuzione degli studi e delle indagini intraprese, secondo modelli d'analisi delle fonti e prospettive ermeneutiche coerenti e adeguati (cfr. l'indicatore di Dublino 5).

1049656 |
LETTERATURA
ITALIANA

2°

13

ITA

Obiettivi formativi

1) Conoscenze e capacità di comprensione:

Il corso prevede letture critiche di testi in prosa, poetici e teatrali scelti tra la produzione dei principali autori della tradizione italiana, soprattutto dei secoli XIX e XX, con un'attenzione specifica alla pluralità di linguaggi e di modalità espressive, ai diversi generi letterari, alle scritture pedagogiche ed educative. I testi saranno commentati da un punto di vista formale (con rilievi stilistici, lessicali, retorici ecc.) e tematico.

2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Gli studenti impareranno a costruire dei percorsi all'interno del panorama letterario italiano in funzione della utilizzazione didattica nella scuola d'infanzia e primaria. Il collegamento con altre letterature e con altre discipline costituirà un elemento centrale dei percorsi didattici.

3) Autonomia di giudizio:

L'analisi dei testi è strumento fondamentale per far acquisire allo studente la capacità di leggere e interpretare testi letterari in poesia e in prosa; nel corso delle lezioni saranno analizzati, anche con modalità di lavoro autonomo come relazioni scritte e laboratori di lettura, diversi testi per favorire lo spirito critico e l'autonomia di giudizio dello studente.

4) Abilità comunicative:

Allo scopo di fare acquisire agli studenti la capacità di comunicare i contenuti appresi e la passione per la lettura saranno favorite le relazioni individuali e di gruppo in forma scritta e orale, le letture ad alta voce, il collegamento con insegnamenti di metodologie didattiche.

5) Capacità di apprendimento:

La lettura e la comprensione dei testi letterari sono pratiche che devono diventare un patrimonio permanente degli studenti e che li aiuteranno a sviluppare capacità critiche spendibili in ogni ambito.

LETTURE CRITICHE DI
TESTI

2°

7

ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

1) Conoscenze e capacità di comprensione:

Il corso prevede letture critiche di testi in prosa, poetici e teatrali scelti tra la produzione dei principali autori della tradizione italiana, soprattutto dei secoli XIX e XX, con un'attenzione specifica alla pluralità di linguaggi e di modalità espressive, ai diversi generi letterari, alle scritture pedagogiche ed educative. I testi saranno commentati da un punto di vista formale (con rilievi stilistici, lessicali, retorici ecc.) e tematico.

2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Gli studenti impareranno a costruire dei percorsi all'interno del panorama letterario italiano in funzione della utilizzazione didattica nella scuola d'infanzia e primaria. Il collegamento con altre letterature e con altre discipline costituirà un elemento centrale dei percorsi didattici.

3) Autonomia di giudizio:

L'analisi dei testi è strumento fondamentale per far acquisire allo studente la capacità di leggere e interpretare testi letterari in poesia e in prosa; nel corso delle lezioni saranno analizzati, anche con modalità di lavoro autonomo come relazioni scritte e laboratori di lettura, diversi testi per favorire lo spirito critico e l'autonomia di giudizio dello studente.

4) Abilità comunicative:

Allo scopo di fare acquisire agli studenti la capacità di comunicare i contenuti appresi e la passione per la lettura saranno favorite le relazioni individuali e di gruppo in forma scritta e orale, le letture ad alta voce, il collegamento con insegnamenti di metodologie didattiche.

5) Capacità di apprendimento:

La lettura e la comprensione dei testi letterari sono pratiche che devono diventare un patrimonio permanente degli studenti e che li aiuteranno a sviluppare capacità critiche spendibili in ogni ambito.

LETTERATURA
ITALIANA

2°

6

ITA

Obiettivi formativi

Obiettivi:

1) Conoscenze e capacità di comprensione:

Il corso si propone di fornire al futuro docente le conoscenze di base della storia della letteratura italiana degli ultimi secoli, attraverso lo studio dei generi più significativi e degli autori principali del panorama letterario italiano con riferimenti anche alle letterature straniere, alle arti, al teatro, alla musica e al cinema. Una parte del corso sarà dedicata alla scrittura di Luigi Pirandello, un autore particolarmente versatile, utile per approfondire la conoscenza di tutti i generi letterari e teatrali.

2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso lo studente deve saper costruire dei percorsi per generi, per temi o per autori all'interno del panorama letterario italiano in funzione della utilizzazione didattica all'interno della scuola primaria. Il collegamento con altre letterature e con altre discipline (cinema, arte, musica, lingua italiana) costituirà un elemento centrale dei percorsi didattici.

3) Capacità critiche e di giudizio:

L'analisi dei testi è strumento fondamentale per far acquisire allo studente la capacità di leggere e interpretare testi letterari in poesia e in prosa; nel corso delle lezioni saranno analizzati, anche con modalità di lavoro autonomo come relazioni scritte e laboratori di lettura, diversi testi per favorire lo spirito critico e l'autonomia di giudizio dello studente.

4) Capacità di comunicare quanto si è appreso:

Per favorire la comunicazione della passione per la lettura e della comprensione di un testo letterario saranno favorite le relazioni individuali e di gruppo in forma scritta e orale, le letture ad alta voce, il collegamento con insegnamenti di metodologie didattiche.

5) Capacità di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita:

La passione per la lettura e la comprensione dei testi letterari sono pratiche che devono diventare un patrimonio permanente dei cittadini, che possono implementare le conoscenze acquisite attraverso nuove letture, che spaziano tra generi e autori diversi.

1049658 | PSICOLOGIA
DELLO SVILUPPO PER
INCLUSIONE

2°

9

ITA

Obiettivi formativi

L'obiettivo generale del corso è approfondire il ruolo della psicologia dello sviluppo per la promozione di contesti scolastici inclusivi. Il corso è diviso in quattro parti tra loro concettualmente interconnesse.

Nella prima parte saranno discussi i temi più rilevanti della psicologia dell'educazione e dello sviluppo nei contesti scolastici. Sarà approfondito lo sviluppo cognitivo, lo sviluppo sociale e morale del bambino. Saranno delineate le differenze individuali nel corso dello sviluppo e le specifiche necessità nell'apprendimento; la costruzione dell'autostima; l'impatto dello stile di parenting nell'adattamento al contesto scolastico; il ruolo della cultura e della scuola nello sviluppo sociale ed emotivo del bambino, paure e ansia nella prima infanzia; la regolazione emotiva e il comportamento aggressivo. Particolare attenzione sarà riservata al tema dell'apprendimento, della motivazione e dei contesti di apprendimento che promuovono il benessere delle bambine e dei bambini.

Nella seconda parte del corso sarà approfondito il ruolo della psicologia dello sviluppo e dell'educazione nel contribuire a realizzare l'inclusione nelle scuole. Verrà offerta una guida all'uso dell'Index per l'inclusione – divenuto nel tempo un punto di riferimento per attivare percorsi di educazione inclusiva in moltissime scuole italiane – fornendo una serie di strumenti e indicazioni operative per adattarlo allo specifico contesto scolastico del nostro paese. Saranno trattati i seguenti temi: a) psicologia e pedagogia delle differenze: perché le differenze a scuola sono importanti; uso e abuso della differenza come categoria; un approccio inclusivo alle differenze rispetto alla cittadinanza, al genere, alla disabilità; b) la scuola come organizzazione inclusiva: diversità e inclusione; c) formare i docenti all'inclusione; d) buone prassi con l'Index: le esperienze positive nelle scuole italiane; realizzare/sostenere le buone prassi e costruire una rete per l'inclusione

Nella terza parte del corso, presenteremo un approccio alla comprensione e al trattamento dei problemi comportamentali di bambini e adolescenti che va ben oltre la prevenzione del bullismo. Sottolineeremo due componenti della riduzione del bullismo e dell'aggressività: la necessità di creare un ambiente positivo e supportivo e la necessità di sviluppare le competenze sociali dei bambini per impegnarsi in relazioni sane. Particolare attenzione sarà rivolta alla prevenzione e all'intervento precoce. Infine, esamineremo la letteratura scientifica più recente che lega la qualità dell'apprendimento e le esperienze di vita di bambini e adolescenti nel contesto scolastico.

Nella parte finale del corso sarà predisposto un laboratorio che prevedrà l'attivazione di tre distinte attività teorico-pratiche: 1) partecipazione a progetti di ricerca nell'ambito della psicologia dello sviluppo e brevi presentazioni in classe da parte degli studenti; 2) presentazioni in classe da parte degli studenti di approfondimenti teorico-pratici sui temi dell'inclusione nei contesti scolastici; 3) l'osservazione del bambino nelle diverse fasce d'età e la conduzione di interviste ai bambini in età scolare al fine di comprendere il modo in cui si articola il pensiero nei confronti dei temi dell'inclusione (ad esempio il significato attribuito alle differenze di genere e/o alle diverse dimensioni degli stereotipi e dei pregiudizi nel corso dello sviluppo).

Al completamento del corso lo studente sarà in grado di comprendere i cambiamenti biologici, fisici, cognitivi, emotivi, linguistici nelle diverse fasi dello sviluppo. Avrà inoltre approfondito il ruolo delle insegnanti e degli insegnanti nel promuovere buoni prassi per l'inclusione nei diversi contesti scolastici.

Le competenze acquisite riguarderanno una maggiore capacità lavorare con i bambini nella zona di sviluppo prossimale promuovendo competenze prosociali, altruismo e autostima. La studentessa/lo studente sarà stimolata/o a interagire positivamente con i genitori del bambino in funzione delle diverse fasi dello sviluppo.

Le competenze trasversali acquisite riguarderanno le capacità critiche e di giudizio potenziate dalla partecipazione alle attività teorico-pratiche di laboratorio. L'osservazione del contesto e l'osservazione del bambino nelle diverse fasce d'età e la conduzione di interviste ai bambini in età scolare permetteranno alla studentessa/allo studente di verificare empiricamente le teorie psicologiche studiate relativamente alla promozione delle competenze prosociali e all'inclusione scolastica.

La conduzione di interviste con bambini in età scolare e il lavoro in piccoli gruppi finalizzato alla creazione di brevi presentazioni in classe da parte degli studenti permetteranno di affinare le capacità di comunicare quanto si è appreso. Nello specifico la conduzione di interviste con i bambini permetterà allo studente di comprendere le competenze necessarie per una comunicazione efficace ed adeguata in funzione dell'età e delle competenze acquisite, del rispetto dei tempi della bambina/del bambino, del clima emotivo in cui la comunicazione avviene, degli errori più comuni che si possono fare durante un'intervista, del modo in cui si articola il pensiero delle bambine e dei bambini nei confronti dei temi dell'inclusione.

Nella quarta parte del corso sarà stimolata la partecipazione delle studentesse e degli studenti a progetti di ricerca (analisi critica delle fonti bibliografiche, somministrazioni di questionari e inserimento dati) nell'ambito della psicologia dello sviluppo. La studentessa e lo studente saranno maggiormente in grado di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita ed approfondire i temi della psicologia dello sviluppo per l'inclusione che avrà la necessità di studiare.

Obiettivi formativi

LABORATORIO INGLESE III
ENGLISH LANGUAGE COURSE III

Laurea in Scienze della formazione primaria / Degree in Primary Education

OBIETTIVI FORMATIVI

Durante il primo incontro è previsto il test di ingresso. Sulla base dei risultati riscontrati dagli studenti nel test saranno pianificati i contenuti e verranno annessi i materiali.

L'obiettivo generale del corso è il miglioramento del livello di partenza della lingua inglese degli studenti. Il livello di partenza previsto è il B1 o B2 del QCEF (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue), in tutte le quattro abilità: lettura, ascolto, scrittura, parlato.

Il libro di testo adottato sarà la base del corso e verrà utilizzato al fine di consolidare le abilità grammaticali e il vocabolario.

Obiettivi generali:

- Imparare a comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, anche in riferimento ad argomenti relativi al proprio settore di specializzazione,
- Imparare a interagire con relativa scioltezza e spontaneità, in modo che l'interazione con un parlante nativo si sviluppi senza eccessiva fatica e tensione,
- Imparare a produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

Eventualmente:

- Imparare a comprendere non solo le idee fondamentali di testi complessi ma anche ricavarne il significato implicito,
- Imparare a esprimersi in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per ricercare le parole ed usare la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali.

Obiettivi specifici:

Parlato: parlare fluentemente senza un eccessivo sforzo per ricercare le parole; comunicare in modo efficace per scopi sociali, accademici e professionali; esprimere idee e opinioni e mettere le proprie idee in relazione con quelle degli altri; parlare di argomenti complessi e sviluppare gli argomenti.

Ascolto: comprendere un discorso lungo e complesso; comprendere la maggior parte dei programmi e film televisivi.

Lettura: comprendere testi quotidiani e letterari lunghi e complessi; comprendere articoli specializzati.

Scrittura: scrivere un testo lungo, chiaro e ben strutturato per esprimere i punti di vista; scrivere su argomenti complessi usando una lettera o un rapporto; usare lo stile adatto alla tipologia di testo richiesta.

Alla fine del corso, lo studente dovrà padroneggiare le strutture grammaticali e il vocabolario del livello QCER B2/C1, dovrà essere in grado di comprendere i testi di registro quotidiano e letterario contenenti le strutture grammaticali e vocabolario al livello B2/C1 del QCER. Dovrà inoltre, padroneggiare le strategie di lettura più frequenti (lettura analitica, lettura selettiva...) Le competenze da acquisire riguarderanno il miglioramento della capacità di affrontare le situazioni della vita reale in lingua inglese, impiegando le competenze acquisite. Questo stimolerà lo studente ad interagire nella lingua di destinazione con più fiducia e conseguentemente con più facilità.

Le competenze trasversali riguarderanno il miglioramento della capacità di saper affrontare testi e contesti nuovi, non solo nella lingua di destinazione, ma anche nella lingua madre ed un approfondimento delle culture e tradizioni dei paesi anglofoni al fine di promuovere e stimolare le capacità critiche e di giudizio, che avverrà attraverso attività stimolanti diversi processi cognitivi e i testi inerenti alle tradizioni inglesi.

Le attività e gli esercizi svolti in classe in piccoli gruppi, aiuteranno agli studenti ad esercitarsi e esprimersi con maggiore facilità; il lavoro in piccoli gruppi avranno invece lo scopo di affinare valori quali l'appartenenza, la condivisione, la capacità di negoziare e di risolvere conflitti, la socializzazione e la partecipazione attiva.

Grazie alla partecipazione alle attività e agli esercizi in classe (discussioni su diversi argomenti in piccoli gruppi, svolgimento delle attività che riguardano la grammatica e il vocabolario, la comprensione del testo, giochi dei ruoli, ecc.), lo studente sarà maggiormente in grado di proseguire lo studio in modo autonomo in un'ottica di lifelong learning.

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Obiettivi principali

Obiettivi dell'insegnamento sono: 1) apprendere gli aspetti fondamentali dell'organizzazione e del funzionamento delle cellule; 2) comprendere l'organizzazione di tessuti e organi del corpo umano; 3) riconoscere le caratteristiche anatomiche principali degli animali più comuni; 4) comprendere il funzionamento del corpo umano (digestione, respirazione, movimento, riproduzione, percezioni sensoriali) e confrontare le stesse funzioni negli animali; 5) comprendere le trasformazioni avvenute nel tempo come risultato dell'evoluzione biologica.

A) Conoscenze e capacità di comprensione

- Conoscere la struttura e il funzionamento elementare delle cellule
- Conoscere le caratteristiche fisiche e biologiche degli animali vertebrati e invertebrati più comuni, cogliendo somiglianze e differenze e applicando criteri diversi di classificazione;
- Comprendere la relazione struttura-funzione e la diversità animale come adattamento all'ambiente naturale
- Comprendere le dinamiche evolutive che sono alla base delle trasformazioni nel tempo delle specie
- Conoscere l'anatomia e le funzioni principali del corpo umano e confrontarle con quelle degli animali
-
-

B) Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- saper utilizzare quanto appreso per stimolare le capacità di osservazione e le curiosità dei bambini delle diverse classi di età sul funzionamento del corpo animale e del corpo umano
- saper osservare e riconoscere gli animali nel loro ambiente naturale, sapere come manipolarli in sicurezza, per le osservazioni in classe
- sapere come raccontare l'evoluzione biologica ai bambini
- saper applicare le conoscenze acquisite per educare i bambini alla salute e al rispetto del proprio corpo.

C) Autonomia di giudizio

- imparare a confrontare libri e altro materiale per selezionare le risorse più adatte per stimolare l'apprendimento nei bambini

D) Abilità comunicative

- saper comunicare le conoscenze acquisite attraverso la progettazione di semplici unità didattiche

E) Capacità di apprendimento

- applicare strategie di insegnamento volte a stimolare la curiosità dei bambini sulla biologia degli animali
- apprendere le basi biologiche del funzionamento del corpo umano per sviluppare temi relativi all'educazione alla salute

MODULO 1: GLI ANIMALI
VERTEBRATI E L'UOMO:
DALLE CELLULE AGLI
ORGANISMI

2°

3

ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Obiettivi principali Obiettivi dell'insegnamento sono: 1) apprendere gli aspetti fondamentali dell'organizzazione e del funzionamento delle cellule; 2) comprendere l'organizzazione di tessuti e organi del corpo umano; 3) riconoscere le caratteristiche anatomiche principali degli animali più comuni; 4) comprendere il funzionamento del corpo umano (digestione, respirazione, movimento, riproduzione, percezioni sensoriali) e confrontare le stesse funzioni negli animali; 5) comprendere le trasformazioni avvenute nel tempo come risultato dell'evoluzione biologica. . A) Conoscenze e capacità di comprensione - Conoscere la struttura e il funzionamento elementare delle cellule - Conoscere le caratteristiche fisiche e biologiche degli animali vertebrati e invertebrati più comuni, cogliendo somiglianze e differenze e applicando criteri diversi di classificazione; - Comprendere la relazione struttura-funzione e la diversità animale come adattamento all'ambiente naturale -Comprendere le dinamiche evolutive che sono alla base delle trasformazioni nel tempo delle specie -Conoscere l'anatomia e le funzioni principali del corpo umano e confrontarle con quelle degli animali - - B) Capacità di applicare conoscenza e comprensione - saper utilizzare quanto appreso per stimolare le capacità di osservazione e le curiosità dei bambini delle diverse classi di età sul funzionamento del corpo animale e del corpo umano - saper osservare e riconoscere gli animali nel loro ambiente naturale, sapere come manipolarli in sicurezza, per le osservazioni in classe - sapere come raccontare l'evoluzione biologica ai bambini - saper applicare le conoscenze acquisite per educare i bambini alla salute e al rispetto del proprio corpo. C) Autonomia di giudizio - imparare a confrontare libri e altro materiale per selezionare le risorse più adatte per stimolare l'apprendimento nei bambini D) Abilità comunicative - saper comunicare le conoscenze acquisite attraverso la progettazione di semplici unità didattiche E) Capacità di apprendimento - applicare strategie di insegnamento volte a stimolare la curiosità dei bambini sulla biologia degli animali - apprendere le basi biologiche del funzionamento del corpo umano per sviluppare temi relativi all'educazione alla salute

MODULO 2: DIVERSITA'
ANIMALE

2°

3

ITA

Obiettivi formativi

Obiettivi principali Obiettivi dell'insegnamento sono: 1) apprendere gli aspetti fondamentali dell'organizzazione e del funzionamento delle cellule; 2) comprendere l'organizzazione di tessuti e organi del corpo umano; 3) riconoscere le caratteristiche anatomiche principali degli animali più comuni; 4) comprendere il funzionamento del corpo umano (digestione, respirazione, movimento, riproduzione, percezioni sensoriali) e confrontare le stesse funzioni negli animali; 5) comprendere le trasformazioni avvenute nel tempo come risultato dell'evoluzione biologica. . A) Conoscenze e capacità di comprensione - Conoscere la struttura e il funzionamento elementare delle cellule - Conoscere le caratteristiche fisiche e biologiche degli animali vertebrati e invertebrati più comuni, cogliendo somiglianze e differenze e applicando criteri diversi di classificazione; - Comprendere la relazione struttura-funzione e la diversità animale come adattamento all'ambiente naturale -Comprendere le dinamiche evolutive che sono alla base delle trasformazioni nel tempo delle specie -Conoscere l'anatomia e le funzioni principali del corpo umano e confrontarle con quelle degli animali - - B) Capacità di applicare conoscenza e comprensione - saper utilizzare quanto appreso per stimolare le capacità di osservazione e le curiosità dei bambini delle diverse classi di età sul funzionamento del corpo animale e del corpo umano - saper osservare e riconoscere gli animali nel loro ambiente naturale, sapere come manipolarli in sicurezza, per le osservazioni in classe - sapere come raccontare l'evoluzione biologica ai bambini - saper applicare le conoscenze acquisite per educare i bambini alla salute e al rispetto del proprio corpo. C) Autonomia di giudizio - imparare a confrontare libri e altro materiale per selezionare le risorse più adatte per stimolare l'apprendimento nei bambini D) Abilità comunicative - saper comunicare le conoscenze acquisite attraverso la progettazione di semplici unità didattiche E) Capacità di apprendimento - applicare strategie di insegnamento volte a stimolare la curiosità dei bambini sulla biologia degli animali - apprendere le basi biologiche del funzionamento del corpo umano per sviluppare temi relativi all'educazione alla salute

AAF1432 | TIROCINIO II

2°

6

ITA

Obiettivi formativi

L'obiettivo generale della seconda annualità di tirocinio è approfondire, attraverso lo strumento dell'osservazione e dell'azione in proprio, la conoscenza dell'organizzazione scolastica e dei contesti di apprendimento.

Al completamento della seconda annualità di tirocinio lo studente conoscerà gli elementi chiave di una sequenza di insegnamento-apprendimento, comprendendo il ruolo chiave svolto dall'ambiente di apprendimento; dalle strategie didattiche; dal clima di classe; dalle relazioni e comunicazioni docenti/bambini-alunni, bambini-bambini, alunni-alunni; dalle modalità di verifica degli apprendimenti. (Conoscenza e capacità di comprensione - knowledge and understanding)

Le competenze acquisite riguarderanno la capacità di comprendere gli aspetti cruciali della progettazione educativa e didattica e la capacità di progettare e realizzare in autonomia interventi educativi e didattici in classe/sezione caratterizzati da un livello di complessità rilevante.

Attraverso l'interazione con i tutor e l'attività didattico-educativa svolta in prima persona, lo studente sarà in grado di lavorare in team nella progettazione di interventi didattici ed educativi adeguata ai bambini e agli alunni in funzione della loro età, delle loro competenze, dei loro bisogni, nel rispetto dei tempi di sviluppo e della situazione emotiva.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione - applying knowledge and understanding).

Le competenze trasversali acquisite attraverso l'osservazione diretta del contesto scolastico e l'azione in autonomia nella classe/sezione riguarderanno il potenziamento della capacità di riflettere sulle attività svolte dai docenti tutor e sul proprio intervento didattico-educativo, valutando e giudicando in modo consapevole i criteri di efficacia degli interventi educativi e didattici (Autonomia di giudizio - making judgements).

Attraverso l'attività di tirocinio, lo studente acquisirà ulteriori competenze nella comunicazione scritta e orale in particolare tarata sulla specifica tipologia di utenza,: i bambini, le bambine e le loro famiglie. Rinforzerà la capacità di comunicare e scambiare informazioni con i colleghi e con le colleghe, e con il tutor (Abilità comunicative - communication skills).

In virtù dell'osservazione diretta del contesto scolastico e dell'attività didattica svolta in prima persona, lo studente sarà in grado di proseguire in modo autonomo lo studio realizzato in ambito accademico, integrando ed espandendo le conoscenze apprese oltre il percorso di studio disciplinare(Capacità di apprendere -learning skills):

4° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1049674 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E PSICOLOGIA CLINICA	1°	8	ITA

Obiettivi formativi

Competenze da acquisire

Gli studenti dovranno conoscere la storia della neuropsichiatria infantile, i principali disturbi neuropsichiatrici, avere nozioni di epidemiologia delle malattie neuro-psichiatriche dell'età evolutiva, essere in grado di discutere la sintomatologia e l'evoluzione dei disturbi nelle diverse fasce di età. Dovranno conoscere le principali ipotesi etiopatogenetiche dei disturbi e acquisire competenze per l'inquadramento diagnostico-nosografico dei disturbi neuro-psichiatrici dell'età evolutiva e delle basi metodologiche per i relativi interventi preventivi e clinici, diagnostici e psicoterapici.

Risultati di apprendimento

Gli studenti al termine del corso conosceranno le principali tappe dello sviluppo tipico neuro-psico-motorio del bambino e avranno gli strumenti per effettuare un inquadramento nosografico in Neuropsichiatria Infantile ed utilizzarlo nella pratica clinica, di conoscere le conseguenze neurologiche e psichiche delle patologie neuropsichiatriche dell'età evolutiva Saranno in grado di identificare le alterazioni dello sviluppo neuro psicomotorio e avranno gli strumenti per attuare una valutazione clinica e un intervento psicologico nelle principali patologie neuropsichiatriche infantili.

PSICOLOGIA CLINICA	1°	4	ITA
--------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Competenze da acquisire

Gli studenti dovranno conoscere la storia della neuropsichiatria infantile, i principali disturbi neuropsichiatrici, avere nozioni di epidemiologia delle malattie neuro-psichiatriche dell'età evolutiva, essere in grado di discutere la sintomatologia e l'evoluzione dei disturbi nelle diverse fasce di età. Dovranno conoscere le principali ipotesi etiopatogenetiche dei disturbi e acquisire competenze per l'inquadramento diagnostico-nosografico dei disturbi neuro-psichiatrici dell'età evolutiva e delle basi metodologiche per i relativi interventi preventivi e clinici, diagnostici e psicoterapici.

Risultati di apprendimento

Gli studenti al termine del corso conosceranno le principali tappe dello sviluppo tipico neuro-psico-motorio del bambino e avranno gli strumenti per effettuare un inquadramento nosografico in Neuropsichiatria Infantile ed utilizzarlo nella pratica clinica, di conoscere le conseguenze neurologiche e psichiche delle patologie neuropsichiatriche dell'età evolutiva Saranno in grado di identificare le alterazioni dello sviluppo neuro psicomotorio e avranno gli strumenti per attuare una valutazione clinica e un intervento psicologico nelle principali patologie neuropsichiatriche infantili.

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	1°	4	ITA
-------------------------------	----	---	-----

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Competenze da acquisire

Gli studenti dovranno conoscere la storia della neuropsichiatria infantile, i principali disturbi neuropsichiatrici, avere nozioni di epidemiologia delle malattie neuro-psichiatriche dell'età evolutiva, essere in grado di discutere la sintomatologia e l'evoluzione dei disturbi nelle diverse fasce di età. Dovranno conoscere le principali ipotesi etiopatogenetiche dei disturbi e acquisire competenze per l'inquadramento diagnostico-nosografico dei disturbi neuro-psichiatrici dell'età evolutiva e delle basi metodologiche per i relativi interventi preventivi e clinici, diagnostici e psicoterapici.

Risultati di apprendimento

Gli studenti al termine del corso conosceranno le principali tappe dello sviluppo tipico neuro-psico-motorio del bambino e avranno gli strumenti per effettuare un inquadramento nosografico in Neuropsichiatria Infantile ed utilizzarlo nella pratica clinica, di conoscere le conseguenze neurologiche e psichiche delle patologie neuropsichiatriche dell'età evolutiva Saranno in grado di identificare le alterazioni dello sviluppo neuro psicomotorio e avranno gli strumenti per attuare una valutazione clinica e un intervento psicologico nelle principali patologie neuropsichiatriche infantili.

1049673 | PEDAGOGIA
INTERCULTURALE

1°

9

ITA

Obiettivi formativi

Pedagogia interculturale

- Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding).

Padroneggiare conoscenze relative al campo di studio della pedagogia interculturale e alle problematiche educative ad esso connesse, tenendo presenti i saperi relativi all'enciclopedia delle scienze dell'educazione. Comprendere e conoscere i meccanismi psicologici, cognitivi ed emotivi, sottesi all'uso del pregiudizio e dello stereotipo nei contesti eterogenei caratterizzati dalla presenza di diversità di vario tipo (etniche, di genere, di orientamento sessuale, di età, di abilità ecc.). Comprendere e conoscere le fasi dell'acquisizione del pregiudizio e dello stereotipo nell'età evolutiva. Comprendere e conoscere le principali strategie di riduzione del pregiudizio e dello stereotipo sperimentate e da applicare in contesti educativi, in particolare nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

- Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding).

Essere capace di ideare, progettare e valutare interventi educativi, tenendo conto degli elementi contestuali della situazione (storici, politici, culturali, sociali, economici) e mantenendo una prospettiva interdisciplinare. Saper applicare le strategie di riduzione del pregiudizio apprese in contesti educativi diversi, con particolare attenzione al contesto della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, promuovendo attività che favoriscono atteggiamenti empatici e processi di inclusione e di integrazione.

- Autonomia di giudizio (making judgements).

Saper riflettere autonomamente sui problemi e sui concetti propri della pedagogia e dell'educazione della didattica interculturale. Saper riflettere in modo autonomo sulle diversità applicando un metodo scientifico e capacità critica e autocritica, raccogliendo da fonti attendibili e combinando in modo logico dati e informazioni.

- Abilità comunicative (communication skills).

Essere in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori diversi (esperti, colleghi, utenti). Saper lavorare in gruppo, anche in contesti eterogenei ed essere in grado di mettere in atto processi di mediazione e di negoziazione in situazioni di conflitto tra operatori e tra utenti.

- Capacità di apprendere (learning skills).

Essere in grado di intraprendere ricerche e approfondimenti relativi al campo della pedagogia interculturale per proseguire in modo autonomo lo studio e coltivare e promuovere la propria autoformazione nel corso della vita e dell'attività professionale.

Le attività che concorrono allo sviluppo di queste competenze e abilità sono le seguenti: redazione di un diario di riflessione che accompagna il ciclo di lezioni del corso; lavori di gruppo; attività laboratoriali dedicate ai contesti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria; simulazioni e giochi di ruolo; interventi di esperti.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1049672 STORIA GRECA E ROMANA	1°	8	ITA

Obiettivi formativi

Coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio in cui è inserito, il corso si propone di fornire conoscenze di base e capacità di comprensione nell'ambito della storia romana, con il supporto di libri di testo avanzati, e di mettere lo studente in grado di applicare le conoscenze acquisite in modo competente e riflessivo, formulando giudizi in forma autonoma, comunicando idee, problemi e riflessioni in modo chiaro e corretto e sviluppando così le competenze necessarie per intraprendere l'insegnamento nella scuola primaria.

STORIA ROMANA	1°	4	ITA
---------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio in cui è inserito, il corso si propone di fornire conoscenze di base e capacità di comprensione nell'ambito della storia romana, con il supporto di libri di testo avanzati, e di mettere lo studente in grado di applicare le conoscenze acquisite in modo competente e riflessivo, formulando giudizi in forma autonoma, comunicando idee, problemi e riflessioni in modo chiaro e corretto e sviluppando così le competenze necessarie per intraprendere l'insegnamento nella scuola primaria.

STORIA GRECA	1°	4	ITA
--------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio in cui è inserito, il corso si propone di fornire conoscenze di base e capacità di comprensione nell'ambito della storia greca e romana, con il supporto di libri di testo avanzati, e di mettere lo studente in grado di applicare le conoscenze acquisite in modo competente e riflessivo, formulando giudizi in forma autonoma, comunicando idee, problemi e riflessioni in modo chiaro e corretto, e sviluppando così le competenze necessarie per trasmettere gli insegnamenti agli alunni della scuola primaria.

1049671 EDUCAZIONE MUSICALE	1°	9	ITA
----------------------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Obiettivi: Attraverso la rivisitazione della presenza della musica nella storia, il corso si propone di fornire al futuro docente la formazione necessaria a stimolare nell'alunno la fruizione consapevole dei repertori musicali del passato e del presente e la conseguente costruzione ed elaborazione di significati personali, sociali e culturali, relativamente alle opere e repertori ascoltati.

Attraverso esemplificazione pratica di ascolti musicali e di decodificazione delle strutture, dei significati e dei messaggi insiti nelle opere musicali selezionate, il corso si propone di fornire al futuro docente la formazione necessaria per stimolare nell'alunno la comprensione e la riflessione critica sulle musiche ascoltate al fine di favorire lo sviluppo della musicalità in loro insita.

STORIA E REPERTORI PER L'ASCOLTO MUSICALE	1°	5	ITA
---	----	---	-----

Obiettivi formativi

Obiettivi: Attraverso la rivisitazione della presenza della musica nella storia, il corso si propone di fornire al futuro docente la formazione necessaria a stimolare nell'alunno la fruizione consapevole dei repertori musicali del passato e del presente e la conseguente costruzione ed elaborazione di significati personali, sociali e culturali, relativamente alle opere e repertori ascoltati.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
STRUMENTI E METODI PER L'ASCOLTO MUSICALE	1°	4	ITA

Obiettivi formativi

Obiettivi: Attraverso esemplificazione pratica di ascolti musicali e di decodificazione delle strutture, dei significati e dei messaggi insiti nelle opere musicali selezionate, il corso si propone di fornire al futuro docente la formazione necessaria per stimolare nell'alunno la comprensione e la riflessione critica sulle musiche ascoltate al fine di favorire lo sviluppo della musicalità in loro insita.

AAF1760 LABORATORIO INGLESE IV	2°	2	ITA
--	----	---	-----

Obiettivi formativi

Il corso è designato per facilitare gli studenti a sviluppare con esercitazioni pratiche di listening, speaking, reading, writing secondo il quadro europeo linguistico, l'(auto)apprendimento del linguaggio settoriale medico-scientifico e mira a:

- Rinforzare conoscenze, competenze, capacità comunicative di livello base (pre- intermedio) A1-A2 nella lingua inglese.
 - Acquisire la terminologia tecnica operativa nel linguaggio settoriale tecnico scientifico da utilizzare nel contesto professionale
 - Ampliare il lessico nell'ambito educativo , elaborare glossari tecnici, testi e report, presentazioni orali e scritte, corrispondenza.
 - Approcciare a testi scientifici di base per: lettura, comprensione ed esposizione orale, approntare ricerche su temi medico-scientifici, sapersi orientare su internet, essere consapevoli che è essenziale sviluppare l'abitudine alla lettura e dell'importanza del ruolo della letteratura scientifica per l'aggiornamento culturale e professionale.
 - Rinforzare le strutture linguistiche grammaticali.
 - Stimolare e migliorare l'abilità comunicativa orale, di lettura, scrittura e ascolto con attenzione all'ortografia e specialmente alla pronuncia.
 - Conoscere attraverso esercitazioni pratiche e teoriche elementi di comunicazione interpersonale e professionale e di Public Speaking.
- Sviluppare competenze di team work per migliorare nel public speaking.

1049660 BIOLOGIA DELLE PIANTE ECOLOGIA E TERRITORIO	2°	7	ITA
--	----	---	-----

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Obiettivi del corso

Fornire le conoscenze di base della biologia delle piante per far comprendere l'organizzazione e il funzionamento delle piante, i meccanismi di nutrizione e di assimilazione, l'importanza evolutiva del fiore, la capacità di risposta delle piante ai fattori di stress ambientale, l'importanza delle piante nella società in particolare per il loro ruolo nel migliorare la qualità dell'ambiente. A conclusione del corso, lo studente acquisirà autonomia di giudizio, abilità comunicativa e capacità di apprendimento con riferimento al concetto di organismo vegetale, alla relazione struttura/funzione degli organi della pianta e alla capacità delle piante di riprodursi e persistere, di rispondere ai fattori di stress e di apportare benefici ambientali per la società.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Saper usare la terminologia specifica.
- Saper riconoscere le caratteristiche strutturali e morfologiche degli organi delle piante superiori
- Saper analizzare la funzionalità di radice, fusto e foglie

Autonomia di giudizio

- Acquisire capacità di giudizio critico sul funzionamento di una pianta anche in relazione all'ambiente di sviluppo
- Acquisire capacità di analisi per l'approfondimento e l'applicabilità delle conoscenze apprese.

Abilità comunicative

Saper comunicare durante l'esame orale in maniera chiara e fluente i concetti appresi

Capacità di apprendimento

- Apprendere la terminologia specifica
- Connettere in modo logico le conoscenze acquisite
- Identificare i temi più rilevanti degli argomenti trattati

ECOLOGIA DEL
TERRITORIO

2°

4

ITA

Obiettivi formativi

Sviluppo delle competenze ecologiche di base volte allo studio di realtà complesse, al fine di poter analizzare in termini quantitativi gli ecosistemi naturali e urbani attraverso l'integrazione di conoscenze matematiche, fisiche, chimiche e biologiche. Il corso porterà all'acquisizione di approfondite conoscenze dell'ecologia di base, ma anche di capacità di carattere applicativo nel contesto della realtà ambientale in un contesto di cambiamenti climatici e globali determinati dalle attività antropiche, mediante un approccio rigorosamente quantitativo di analisi dei problemi ambientali a livello nazionale e globale.

A conclusione del corso, lo studente acquisirà un pensiero critico, abilità comunicativa e capacità di apprendimento con riferimento al concetto di ecosistema e al rapporto tra struttura e funzione, alla complessità dei processi ecologici e all'analisi e monitoraggio delle principali interazioni tra la componente fisica e biotica degli ecosistemi terrestri e acquatici, anche mediante la realizzazione di attività pratiche di laboratorio e in campo.

BIOLOGIA DELLE
PIANTE

2°

3

ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Obiettivi del corso

Fornire le conoscenze di base della biologia delle piante per far comprendere l'organizzazione e il funzionamento delle piante, i meccanismi di nutrizione e di assimilazione, l'importanza evolutiva del fiore, la capacità di risposta delle piante ai fattori di stress ambientale, l'importanza delle piante nella società in particolare per il loro ruolo nel migliorare la qualità dell'ambiente. A conclusione del corso, lo studente acquisirà autonomia di giudizio, abilità comunicativa e capacità di apprendimento con riferimento al concetto di organismo vegetale, alla relazione struttura/funzione degli organi della pianta e alla capacità delle piante di riprodursi e persistere, di rispondere ai fattori di stress e di apportare benefici ambientali per la società.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Saper usare la terminologia specifica.
- Saper riconoscere le caratteristiche strutturali e morfologiche degli organi delle piante superiori
- Saper analizzare la funzionalità di radice, fusto e foglie

Autonomia di giudizio

- Acquisire capacità di giudizio critico sul funzionamento di una pianta anche in relazione all'ambiente di sviluppo
- Acquisire capacità di analisi per l'approfondimento e l'applicabilità delle conoscenze apprese.

Abilità comunicative

Saper comunicare durante l'esame orale in maniera chiara e fluente i concetti appresi

Capacità di apprendimento

- Apprendere la terminologia specifica
- Connettere in modo logico le conoscenze acquisite
- Identificare i temi più rilevanti degli argomenti trattati

1047982 | FISICA

2°

9

ITA

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge di dare allo studente gli strumenti necessari per avvicinarsi ai fenomeni fisici di base della meccanica, termodinamica ed elettromagnetismo. Si privilegeranno gli aspetti che sono più vicini al quotidiano e quindi più facili da insegnare con esempi ed esperimenti elementari, sviluppando l'attitudine ad interpretare i fenomeni naturali tramite procedure di osservazione sistematica. Si insegnerà a fare uso di modelli e di ipotesi. Si forniranno strumenti didattici quali video e simulazioni, guidando gli studenti al reperimento del materiale, all'organizzazione delle unità didattiche e alla preparazione delle verifiche. Nonchè il corso si prefigge di dare allo studente gli strumenti necessari per avvicinarsi ai fenomeni oscillatori e ondulatori ed ai fenomeni celesti. Si privilegeranno gli aspetti che sono più vicini al quotidiano e quindi più facili da insegnare con esempi ed esperimenti elementari, sviluppando l'attitudine ad interpretare i fenomeni naturali tramite procedure di osservazione sistematica. Si insegnerà a fare uso di modelli e di ipotesi. Si forniranno strumenti didattici quali video e simulazioni, guidando gli studenti al reperimento del materiale, all'organizzazione delle unità didattiche e alla preparazione delle verifiche.

MODULO II

2°

3

ITA

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge di dare allo studente gli strumenti necessari per avvicinarsi ai fenomeni oscillatori e ondulatori ed ai fenomeni celesti. Si privilegeranno gli aspetti che sono più vicini al quotidiano e quindi più facili da insegnare con esempi ed esperimenti elementari, sviluppando l'attitudine ad interpretare i fenomeni naturali tramite procedure di osservazione sistematica. Si insegnerà a fare uso di modelli e di ipotesi. Si forniranno strumenti didattici quali video e simulazioni, guidando gli studenti al reperimento del materiale, all'organizzazione delle unità didattiche e alla preparazione delle verifiche.

MODULO I

2°

6

ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Gli studenti di Scienze della formazione primaria, sebbene preferenzialmente formati alla pedagogia, si troveranno nel loro lavoro futuro a dover impartire anche contenuti di fisica. E' pertanto necessario che vengano loro fornite le basi della fisica. Il livello di conoscenza richiesto non deve essere molto elevato, ma almeno pari al livello delle conoscenze richieste nella scuola superiore, ma solo per un ristretto elenco di temi, più facili da trasmettere ai loro futuri allievi. E' però altrettanto importante che ai futuri insegnanti vengano forniti gli strumenti per insegnare la fisica: in primo luogo l'entusiasmo verso i fenomeni fisici e la loro sperimentazione; in secondo luogo la capacità di realizzare piccole esperienze fattibili anche in condizioni di mancanza di laboratorio e ristrettezze di risorse. Più che gli esperimenti che si riuscirà a mostrare loro durante il corso, è importante che i futuri insegnanti acquisiscano la capacità di impararne di nuovi, sapendo dove e come cercare e avendo le basi fisiche pre comprenderli e spiegarli.

AAF1770 | TIROCINIO III

2°

8

ITA

Obiettivi formativi

L'obiettivo generale della terza annualità di tirocinio è favorire una maggiore autonomia operativa del tirocinante nel contesto di classe e della scuola soprattutto in merito all'attività progettuale.

Al termine della terza annualità di tirocinio lo studente conoscerà i principali aspetti della progettazione didattica disciplinare, gli strumenti di documentazione appropriati, le strategie di valutazione perspicue rispetto alle diverse scelte didattiche.

Le competenze acquisite riguarderanno la capacità di saper scegliere e applicare le strategie didattiche appropriate al contesto e alla specificità dei bambini e degli alunni, di saper documentare e valutare il percorso didattico, di saper attivare processi di inclusione; di saper analizzare le pratiche didattiche ed educative in modo critico e riflessivo.

Le competenze trasversali acquisite attraverso l'osservazione, la progettazione, la realizzazione, la documentazione e la valutazione di attività educative condivise con i tutor riguarderanno il potenziamento della capacità di riflettere sulle condizioni di successo delle pratiche didattiche ed educative.

Attraverso l'osservazione, l'interazione con i tutor e le attività svolte in autonomia, lo studente migliorerà la capacità di lavorare in team nella progettazione e nella realizzazione di interventi didattici ed educativi appropriati ai bambini e agli alunni nella loro personale diversità.

In virtù dell'osservazione, della progettazione condivisa e degli interventi svolti in prima persona, lo studente migliorerà la capacità di proseguire in modo autonomo lo studio realizzato in ambito accademico, riuscendo così a integrare ed espandere le conoscenze, le abilità e le competenze apprese oltre il percorso di studio disciplinare.

5° anno**Insegnamento****Semestre****CFU****Lingua**1049668 | TEORIA E
PRATICA DELLA
VALUTAZIONE

1°

6

ITA

Obiettivi formativi

Il corso ha l'obiettivo generale di presentare le principali teorie e dimensioni operative della valutazione con particolare riferimento alla loro applicazione ai contesti educativi della scuola pre-primaria e primaria. La riflessione si colloca in una dimensione storico-culturale con riferimento sia alla ricerca educativa sia alla formazione dei maestri per introdurre ai temi e ai problemi generali della materia sul duplice piano teorico e metodologico. A partire da una introduzione alla teoria della valutazione, saranno approfondite le dimensioni alla base dei processi valutativi e descritti i diversi modelli di valutazione attraverso la presentazione di differenti strumenti utilizzabili nei contesti formativi di riferimento e approfondendo così il rapporto tra teoria e pratica. In particolare, saranno presentate teorie e metodologie utili per programmare, progettare e attuare efficaci interventi valutativi nei contesti della scuola dell'infanzia e primaria con particolare riferimento alle tecniche di osservazione e documentazione finalizzate alla valutazione. Attraverso studi di caso saranno analizzate criticamente esperienze di valutazione di azioni formative sarà esemplificato l'uso in contesto degli strumenti.

Una volta completato il corso le studentesse e gli studenti avranno acquisito conoscenze relative alle principali tematiche della teoria e della pratica della valutazione, orientandosi nel quadro degli approcci alla valutazione e della scelta dei più adeguati strumenti nel contesto formativo della scuola dell'infanzia e primaria. Avranno acquisito conoscenze relative a teorie e modelli di valutazione padroneggiando gli elementi necessari alla progettazione di adeguati interventi di valutazione. Gli studenti e le studentesse avranno una conoscenza di base dei principi dei processi di valutazione utilizzabili nei contesti di riferimento e degli elementi centrali per la valutazione sia degli apprendimenti sia della qualità di tali contesti. Avranno inoltre maturato la capacità di osservare e di documentare gli aspetti delle pratiche e delle prestazioni importanti a fini valutativi (Conoscenza e capacità di comprensione - knowledge and understanding)

Frequentare il corso, inoltre, permetterà alle studentesse e agli studenti per programmare, progettare e attuare efficaci interventi valutativi nei contesti della scuola dell'infanzia e primaria. Saranno inoltre in grado di applicare le conoscenze acquisite e di concretizzarne la comprensione nella costruzione e organizzazione di una valutazione educativa in grado di dar conto dell'efficacia delle attività svolte e della interpretazione delle strategie messe in atto dalle e dagli insegnanti anche in vista di una condivisione con il gruppo delle e dei colleghi e con le famiglie delle e degli alunne/i (Capacità di applicare conoscenza e comprensione - applying knowledge and understanding)

L'autonomia di giudizio raggiunta al termine del percorso dalle studentesse e dagli studenti si tradurrà nella propensione a saper raccogliere, interpretare e riflettere su problemi e dati relativi al campo di studio della teoria e della pratica della valutazione, dimostrando di possedere atteggiamento scientifico e capacità critica e autocritica. Nello specifico al termine del corso saranno in grado di assumere un atteggiamento critico verso le scelte di modi e strumenti della valutazione nel contesto della scuola dell'infanzia e primaria (Autonomia di giudizio - making judgements)

Le attività di studio, di riflessione, di presentazione e di analisi di strumenti supporteranno le studentesse e gli studenti nell'acquisizione del linguaggio tecnico specialistico della teoria della valutazione. Al termine del corso le studentesse e gli studenti avranno affinato la capacità di esprimersi in modo chiaro tenendo conto del destinatario. Avranno, inoltre, migliorato la capacità di esprimersi in forma scritta, e di redigere documentazione, rapporti di osservazione, rubriche finalizzati ad attività e piani valutativi (Abilità comunicative - communication skills).

Tutte le attività svolte durante il corso convergeranno nel generale miglioramento della capacità di apprendere, che si concretizza in questo caso non solo nella capacità di lettura autonoma di testi e documenti propri della valutazione, ma anche nel saper raccogliere, interpretare e riflettere su problemi e dati relativi al campo di studio, dimostrando di possedere atteggiamento scientifico e capacità critica e autocritica (Capacità di apprendere - learning skills).

1049669 | STORIA
MODERNA E
CONTEMPORANEA

1°

8

ITA

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali e i dati essenziali per lo studio delle società europee in età moderna.

Il corso intende fornire una conoscenza dei principali avvenimenti che segnano la storia del Novecento con particolare riferimento a temi e interrogativi in grado di fornire strumenti critici di comprensione del mondo contemporaneo. Sono altresì previsti richiami basilari alla storiografia degli ultimi decenni e alle metodologie della ricerca storica.

STORIA
CONTEMPORANEA

1°

4

ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Il corso intende fornire una conoscenza dei principali avvenimenti che segnano la storia del Novecento con particolare riferimento a temi e interrogativi in grado di fornire strumenti critici di comprensione del mondo contemporaneo. Sono altresì previsti richiami basilari alla storiografia degli ultimi decenni e alle metodologie della ricerca storica.

STORIA MODERNA

1°

4

ITA

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali e i dati essenziali per lo studio delle società europee in età moderna.

1049667 |
METODOLOGIA E
DIDATTICHE
DELL'ATTIVITA'
MOTORIA

1°

9

ITA

Obiettivi formativi

Il Corso si propone a) sia di far acquisire conoscenze sul significato e sul ruolo del movimento (ma anche del gioco e dello sport) nelle diverse età della vita dell'uomo e nei diversi contesti di vita e di benessere/malessere, con particolare riguardo alle metodologie e alle didattiche da utilizzare in età giovanile (bambini ed adolescenti), con un approccio massimamente olistico alla formazione della persona (Descrittore di Dublino: 1 Conoscenza e capacità di comprensione); b) sia di sviluppare competenze metodologico-didattiche per impostare e seguire attività motorie e a carattere pre-sportivo per bambini ed adolescenti, centrate sul gioco e sulla creatività. Gli obiettivi da raggiungere in questo caso sono molteplici e prevedono il riferimento allo sviluppo fisico-motorio, a quello cognitivo, a quello interessante le abilità di vita (Descrittore di Dublino 2: Capacità di applicare conoscenza e comprensione, Descrittore di Dublino 3: Autonomia di giudizio e descrittore di Dublino 4: Abilità comunicative); c) un terzo aspetto è quello di fornire gli strumenti per consentire l'inclusione e la valorizzazione della diversità (Descrittore di Dublino 5: Capacità di apprendimento).

SCIENZE DELLO SPORT

1°

4

ITA

Obiettivi formativi

Il Corso si propone a) sia di far acquisire conoscenze sul significato e sul ruolo del movimento (ma anche del gioco e dello sport) nelle diverse età della vita dell'uomo e nei diversi contesti di vita e di benessere/malessere, con particolare riguardo alle metodologie e alle didattiche da utilizzare in età giovanile (bambini ed adolescenti), con un approccio massimamente olistico alla formazione della persona (Descrittore di Dublino: 1 Conoscenza e capacità di comprensione); b) sia di sviluppare competenze metodologico-didattiche per impostare e seguire attività motorie e a carattere pre-sportivo per bambini ed adolescenti, centrate sul gioco e sulla creatività. Gli obiettivi da raggiungere in questo caso sono molteplici e prevedono il riferimento allo sviluppo fisico-motorio, a quello cognitivo, a quello interessante le abilità di vita (Descrittore di Dublino 2: Capacità di applicare conoscenza e comprensione, Descrittore di Dublino 3: Autonomia di giudizio e descrittore di Dublino 4: Abilità comunicative); c) un terzo aspetto è quello di fornire gli strumenti per consentire l'inclusione e la valorizzazione della diversità (Descrittore di Dublino 5: Capacità di apprendimento).

SCIENZE MOTORIE E
DELL'ESECIZIO FISICO

1°

5

ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Il Corso si propone a) sia di far acquisire conoscenze sul significato e sul ruolo del movimento (ma anche del gioco e dello sport) nelle diverse età della vita dell'uomo e nei diversi contesti di vita e di benessere/malessere, con particolare riguardo alle metodologie e alle didattiche da utilizzare in età giovanile (bambini ed adolescenti), con un approccio massimamente olistico alla formazione della persona (Descrittore di Dublino: 1 Conoscenza e capacità di comprensione); b) sia di sviluppare competenze metodologico-didattiche per impostare e seguire attività motorie e a carattere pre-sportivo per bambini ed adolescenti, centrate sul gioco e sulla creatività. Gli obiettivi da raggiungere in questo caso sono molteplici e prevedono il riferimento allo sviluppo fisico-motorio, a quello cognitivo, a quello interessante le abilità di vita (Descrittore di Dublino 2: Capacità di applicare conoscenza e comprensione, Descrittore di Dublino 3: Autonomia di giudizio e descrittore di Dublino 4: Abilità comunicative); c) un terzo aspetto è quello di fornire gli strumenti per consentire l'inclusione e la valorizzazione della diversità (Descrittore di Dublino 5: Capacità di apprendimento).

A SCELTA DELLO
STUDENTE

1°

8

ITA

Obiettivi formativi

Lo studente può approfondire tematiche di suo interesse anche non strettamente legate all'ambito della formazione

1049670 | IGIENE
GENERALE

2°

4

ITA

Obiettivi formativi

Obiettivo principale del corso è quello di fornire conoscenze relative ai principali concetti dell'Igiene stimolando la capacità di comprensione dei concetti di educazione sanitaria e di prevenzione per rendere lo studente capace di applicarle per promuovere e mantenere la salute nei futuri contesti professionali.

Al termine del corso lo studente sarà in condizione di:

- conoscere e comprendere le problematiche relative alla salute globale e i principali indicatori socio-sanitari, demografici e di salute.
- conoscere e contrastare alcune minacce alla salute pubblica ed individuale, in particolare quelle relative ai vaccini, all'obesità, alla postura.
- conoscere e comprendere gli interventi per promuovere la salute e la cultura della prevenzione, in particolare nei contesti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.
- Progettare e realizzare azioni e interventi educativi mirati a promuovere la salute e la cultura della prevenzione in contesti scolastici.
- analizzare, in modo autonomo, con capacità critica e competenza scientifica, dati e questioni relativi alla tutela della salute.
- Intraprendere in modo autonomo percorsi di ricerca su questioni legate alla salute e presentarne i risultati.

AAF1761 |
LABORATORIO
INGLESE V

2°

2

ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Il corso è designato per facilitare gli studenti a sviluppare con esercitazioni pratiche di listening, speaking, reading, writing secondo il quadro europeo linguistico, l'(auto)apprendimento del linguaggio settoriale medico-scientifico e mira a:

- Rinforzare conoscenze, competenze, capacità comunicative di livello pre-intermedio (A2-B1) nella lingua inglese.
 - Ampliare ulteriormente e imparare a padroneggiare la terminologia tecnica operativa nel linguaggio settoriale tecnico scientifico da utilizzare nel contesto professionale
 - Ampliare ulteriormente e imparare a padroneggiare il lessico nell'ambito educativo , elaborare glossari tecnici, testi e report, presentazioni orali e scritte, corrispondenza.
 - Cominciare a padroneggiare testi educativi di base per: lettura, comprensione ed esposizione orale, approntare ricerche su temi educativi , sapersi orientare su internet, essere consapevoli che è essenziale sviluppare l'abitudine alla lettura e dell'importanza del ruolo della letteratura scientifica per l'aggiornamento culturale e professionale.
 - Rinforzare le strutture linguistiche grammaticali.
 - Stimolare e migliorare l'abilità comunicativa orale, di lettura, scrittura e ascolto con attenzione all'ortografia e specialmente alla pronuncia.
 - Conoscere attraverso esercitazioni pratiche e teoriche elementi di comunicazione interpersonale e professionale e di Public Speaking.
- Sviluppare competenze di team work per migliorare nel public speaking.

AAF1795 | IDONEITA' DI
LINGUA INGLESE DI
LIVELLO B2

2°

2

ENG

Obiettivi formativi

Obiettivo generale:

L'obiettivo di questo insegnamento è che gli studenti acquisiscano un metodo per la lettura critica della letteratura in ambito psicologico e pedagogico in modo che possano continuare a informarsi e a formarsi per tutta la durata della loro carriera. A questo scopo gli obiettivi specifici del corso sono i seguenti:

Comprendere e discutere con capacità critica articoli e testi in lingua inglese

Compiere esercitazioni per ampliare la terminologia specifica

Riconoscere gli elementi strutturali e saper interpretare e valutare un testo in lingua inglese.

Eseguire ricerche utilizzando banche dati in lingua inglese sia on-line che cartacee quali riviste e periodici online

Saper comunicare in inglese (orale e/o scritto) con il dovuto livello di formalità nelle comunicazioni scientifiche, nei rapporti diretti con i bambini e colleghi.

Saper preparare una lezione per insegnare inglese

Il discente riesce a capire discorsi di una certa lunghezza e a seguire argomentazioni anche complesse anche di tema non familiare

AAF1768 | TIROCINIO IV

2°

8

ITA

Obiettivi formativi

L'obiettivo generale della quarta annualità di tirocinio è favorire un pieno sviluppo della consapevolezza professionale, insieme alla capacità riflessiva e di autovalutazione del tirocinante.

Al termine della quarta annualità di tirocinio lo studente conosce i principali aspetti della progettazione didattica interdisciplinare, gli strumenti di documentazione appropriati, le strategie di valutazione perspicue rispetto alle diverse scelte didattiche disciplinari e interdisciplinari.

Le competenze acquisite riguarderanno la capacità di saper scegliere e applicare le strategie didattiche in linea con il curriculum verticale e il PTOF della scuola, di saper documentare e valutare gli interventi educativi e didattici, di saper attivare processi di recupero collettivi e individuali; di saper valutare l'efficacia degli interventi intrapresi.

Le competenze trasversali acquisite attraverso l'osservazione, la realizzazione, la documentazione e la valutazione di percorsi didattici condivisi con i tutor riguarderanno il potenziamento della capacità di agire in autonomia nella soluzione delle situazioni-problema e riflettere sulle condizioni di efficacia delle attività didattiche ed educative.

Attraverso l'osservazione, l'interazione con i tutor e i percorsi didattici svolti in autonomia, lo studente migliorerà la capacità di lavorare in team quale componente di una comunità di pratica capace di costruire conoscenza.

In virtù dell'osservazione, della progettazione condivisa e degli interventi svolti in prima persona, lo studente migliorerà la capacità di proseguire in modo autonomo lo studio realizzato in ambito accademico, riuscendo così a integrare ed espandere le conoscenze, le abilità e le competenze apprese oltre il percorso di studio disciplinare.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
AAF1007 PROVA FINALE	2°	9	ITA
Obiettivi formativi			
<p>La prova finale del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria ha valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria e consiste nella discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio. Al termine della prova finale lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscerà e padroneggerà strumenti e metodi utili per costruire un percorso di ricerca (documentale, teorica, storica, empirica, sperimentale) nell'ambito delle tematiche pedagogiche, educative, didattiche. - sarà in grado di documentare in modo esperto un'esperienza professionale tenendo conto del percorso di tirocinio adeguatamente rendicontato in una specifica relazione. Questa competenza si traduce nella capacità di padroneggiare una tipologia testuale tipica delle scritture professionali in educazione. 			

Obiettivi formativi

Il corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria ha l'obiettivo di formare future/i insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, favorendo l'acquisizione di un atteggiamento scientifico caratterizzato dall'abitudine all'osservazione, al ragionamento teorico, al confronto e alla discussione con gli altri e promuovendo la capacità di integrare, rielaborare e comunicare contenuti disciplinari attraverso una formazione che mantenga un costante equilibrio tra elementi teorici ed esperienza. Il curriculum considera tra i suoi obiettivi l'approfondimento sia dal punto di vista teorico sia dal punto di vista didattico degli ambiti disciplinari previsti per l'insegnamento dalle Indicazioni nazionali per gli ordini di scuola considerati. Il corso di laurea si propone di formare insegnanti in grado di impostare una didattica attiva che metta al centro l'unicità di bambine e bambini e promuova la loro curiosità, la motivazione ad apprendere, l'autonomia, la creatività e la capacità di costruire e consolidare conoscenze attraverso la loro applicazione in contesti reali. Questo approccio integra discipline e aspetti relazionali e prevede che le/gli insegnanti siano in grado di capire quali siano i tempi e i modi di costruzione della conoscenza propri di ciascun bambino/a al fine di comprendere i loro percorsi di sviluppo e valorizzare le diversità individuali e culturali di ognuno. Gli ambiti disciplinari caratterizzanti dei saperi scientifici e umanistici prevedono l'acquisizione dei contenuti disciplinari e di metodologie didattiche specifiche per ogni tipo di insegnamento, per garantire allo stesso tempo ai futuri insegnanti delle necessarie competenze teoriche di base unite a strategie di intervento efficaci. I cfu di laboratorio associati alle discipline dovranno servire a sperimentare percorsi formativi specifici relativi ai singoli saperi. Il modello di educazione proposto richiede la capacità di progettare e realizzare percorsi di apprendimento flessibili e articolati nelle diverse aree disciplinari, con una particolare attenzione agli obiettivi trasversali anche attraverso la collaborazione tra i docenti della classe. In questa prospettiva un'attenzione particolare verrà dedicata a formare insegnanti capaci di accogliere, valorizzare e far interagire tra loro molteplici culture e identità nel rispetto di tutte le tradizioni, le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere. Verranno forniti gli strumenti conoscitivi necessari per la prevenzione e per la rimozione degli stereotipi di genere e delle discriminazioni basate sull'identità sessuale. Grande cura nel percorso formativo sarà riservata alla conoscenza delle specifiche esigenze di bambine e bambini con disabilità, con disturbi di apprendimento, con bisogni educativi speciali per i quali è necessario predisporre adeguate strategie organizzative e progetti formativi personalizzati. La formazione prevede la sperimentazione e la conoscenza delle diverse strategie e metodologie didattiche che favoriscono i processi di apprendimento-insegnamento. Il processo formativo è finalizzato a promuovere consapevolezza alle condizioni che rendono il contesto scuola e il contesto classe luoghi in cui siano presenti per ciascun/a bambino/a condizioni di benessere educativo e di sicurezza psicologica, indispensabili perché tutte/i possano apprendere, interagire con gli altri e confrontarsi con nuove esperienze. In questa prospettiva diventa centrale l'acquisizione di competenze relazionali e di abilità comunicative correlate alla gestione della relazione adulto-bambino, del gruppo, della comunicazione all'interno della comunità scolastica e con le famiglie, nonché del rapporto con le altre agenzie educative del territorio. Le /I future/i insegnanti dovranno possedere abilità e competenze nell'ambito dei processi di osservazione, valutazione e misurazione dei processi e dei risultati dell'azione educativa. Questo comporta nel percorso formativo una particolare attenzione alla cura della documentazione, alla capacità di monitorare l'intervento didattico e alla capacità di scegliere e costruire strumenti di misurazione validi e affidabili. Il percorso formativo si articola in aree formative che prevedono le seguenti attività: -attività formative di base per l'acquisizione di competenze psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, socio-antropologiche e digitali; - attività formative caratterizzanti dedicate all'approfondimento dei contenuti dell'insegnamento nei due ordini scolastici considerati, delle didattiche ad essi legate, all'acquisizione delle

competenze di lingua inglese e delle competenze relative alle TIC; Le attività proposte nelle diverse aree formative prevedono: - corsi accademici diretti a fornire le conoscenze teoriche relative ai diversi ambiti formativi (di base e caratterizzanti) offrendo alle persone in formazione l'opportunità di confrontare criticamente modelli teorici e metodologici diversificati e specifici per ogni disciplina. I corsi sono organizzati nei cinque anni secondo i criteri di gradualità e propedeuticità e in modo da integrare i diversi saperi disciplinari. - esercitazioni e laboratori didattici, caratterizzati da un approccio esperienziale, coerente con le modalità proposte per l'insegnamento sono collegati e integrati ai singoli corsi accademici, secondo criteri di continuità e progressione. - tirocini diretti (all'interno delle scuole dell'infanzia e primaria) e indiretti (in situazioni simulate attraverso lavori di gruppo che prevedano attività di ricerca, analisi e riflessione relativa all'esperienza nella scuola). Il tirocinio è suddiviso nei singoli anni secondo i criteri di continuità, impegno e progressività.

Profilo professionale

Profilo

Professori di scuola primaria

Funzioni

Le professioni comprese in questa categoria organizzano, progettano e realizzano attività didattiche finalizzate all'insegnamento a bambine/i della lettura e della scrittura; delle strutture di base del linguaggio orale e scritto, della storia, della geografia, della letteratura; dell'aritmetica e della geometria, degli elementi di base e dei linguaggi dei diversi ambiti scientifici (scienze della vita, scienze della terra, scienze fisiche e scienze chimiche), della proiezione e della rappresentazione spaziale e temporale degli oggetti, delle persone, delle culture umane; allo sviluppo delle capacità psicomotorie, sociali e logiche. Programmano tali attività, somministrano prove ed esami e valutano l'apprendimento, partecipano alle decisioni sull'organizzazione scolastica, la didattica e l'offerta educativa e formativa, coinvolgono i genitori nel processo di apprendimento di figli/e.

Competenze

- saper utilizzare l'osservazione come strumento di base fondamentale per conoscere e accompagnare le bambine e i bambini nei loro percorsi di crescita e di apprendimento. - saper progettare interventi educativi e didattici, mobilitando i saperi acquisiti riferiti alle discipline di insegnamento e tenendo conto del livello scolastico e della diversificazione dell'utenza. - saper organizzare attività di insegnamento adeguate alle caratteristiche dell'utenza, utilizzando le conoscenze disciplinari e metodologico-didattiche. - saper attuare interventi didattici efficaci e motivanti, utilizzando anche i supporti tecnologici. - saper valutare la progressione degli apprendimenti con attenzione agli aspetti formativi e all'utilizzo diversificato degli strumenti. - saper condurre ricerca per migliorare gli interventi educativo-didattici. - saper lavorare in équipe per l'organizzazione e gestione scolastica, anche in relazione alle esigenze e alle risorse del territorio (professionisti, specialisti, associazionismo, soggetti educativi). - saper gestire la relazione in classe al fine di favorire l'integrazione e la riuscita di tutti, compresi bambine e bambini con bisogni educativi speciali. -saper gestire la relazione in classe al fine di favorire l'integrazione e la riuscita di tutti, compresi bambine e bambini con diverse identità linguistiche e culturali. - saper gestire la relazione con le famiglie degli allievi, al fine di favorire la collaborazione. - saper gestire la propria formazione continua. - saper affrontare i problemi etici della professione. - sapersi orientare nel contesto istituzionale-normativo del sistema scolastico.

Sbocchi lavorativi

La laurea è abilitante per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia (pre-primaria) e nella scuola primaria. L'insegnamento quindi rappresenta l'ambito lavorativo in cui il laureato eserciterà prevalentemente la sua professione.

Frequentare

Laurearsi

La prova finale del corso di laurea magistrale ha valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria e consiste nella discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio. La tesi è redatta sotto la guida di un relatore e prevede un impegno di tempo commisurato al percorso formativo svolto e ai CFU previsti per la prova.

Organizzazione

Presidente del Corso di studio - Presidente del Consiglio di area didattica

Giordana Szpunar

Tutor del corso

EMILIANE ELIZABETH MARIE RUBAT DU MERAC
ALESSANDRO SANZO
MARIANNA TRAVERSETTI

Manager didattico

Daniela Roncone

Rappresentanti degli studenti

Chiara Maria Suozzo
Lucrezia Baroni
Rachele Clori
Linda Margherita Cervini
Sara Proietti

Docenti di riferimento

EMILIANE, ELIZABETH, MARIE RUBAT DU MÉRAC
MARIANNA TRAVERSETTI
JESSICA PISTELLA
GIORDANA SZPUNAR
JOHN THORNTON
PIETRO MASCIULLO
PAOLA CANTONI
ELEONORA CANNONI
FURIO PESCI
GUIDO BENVENUTO

Regolamento del corso

Art. 1 Articolazione del corso Il Corso di Studi in Scienze della formazione primaria ha durata di cinque anni ed è stato istituito per realizzare la preparazione culturale e professionale delle e degli insegnanti di scuola primaria e della scuola dell'infanzia. Le attività didattiche comprendono: - Corsi accademici annuali o semestrali; - Laboratori didattici; - Tirocinio diretto e indiretto. Le attività didattiche comprendono lezioni, in aula e in laboratorio, attività di tirocinio diretto e indiretto, seminari e attività sul campo. Le attività didattiche sono organizzate in modo da consentire allo studente un congruo tempo per lo studio personale. Le attività di tirocinio indiretto e diretto, per complessive 600 ore pari a 24 Crediti Formativi Universitari (CFU), hanno inizio nel secondo anno di corso e si svolgono con un aumento progressivo del numero dei relativi CFU fino all'ultimo anno. Art.2 Requisiti di ammissione Per l'ammissione al Corso di Studi Magistrale in Scienze della Formazione primaria è richiesto un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale, o di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero e riconosciuto idoneo. L'ammissione è consentita anche ai possessori di diplomi rilasciati da istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale presso i quali non era attivo l'anno integrativo. In questo caso lo studente deve assolvere lo specifico obbligo formativo aggiuntivo assegnato dalla Facoltà. Con circolare 0009249 del 7 aprile 2014 il MIUR ha reso noto che l'ordinamento dei licei italiani all'estero prevede una durata quadriennale, come previsto dai decreti interministeriali (Mae-MIUR) 4 agosto 2010 e 6 settembre 2012, pertanto tali diplomi di maturità italiani conseguiti all'estero sono validi ai fini dell'immatricolazione universitaria e non prevedono il sostenimento di obblighi formativi aggiuntivi (fatti salvi quelli attribuiti in base agli esiti della prova). Il Corso di Studi prevede un numero programmato di accessi, stabilito annualmente dal Ministero dell'Istruzione e

del Merito (MIM), e una prova d'accesso obbligatoria e selettiva, comprendente quesiti a risposta multipla volti ad accertare la competenza linguistica e di ragionamento logico, la cultura letteraria, storico-sociale e geografica, e la cultura matematico-scientifica dei candidati. L'ammissione all'immatricolazione è subordinata al superamento della soglia di punteggio definita da apposito decreto annuale del MIM e al raggiungimento di una posizione utile nella relativa graduatoria di merito. I dettagli sulle caratteristiche e la modalità di svolgimento della prova sono definiti nel Bando di ammissione, che sarà pubblicato sulla pagina dell'Offerta Formativa del sito di Ateneo. Art. 3

Modalità di verifica delle conoscenze in ingresso La prova di accesso mira a verificare l'adeguatezza della personale preparazione del candidato con riferimento alle conoscenze disciplinari indispensabili per il conseguimento degli obiettivi formativi qualificanti del Corso di Studi. Nel rispetto di quanto stabilito dal bando annuale del MIM, sono predisposti, a cura del Corso di Studi, appositi quesiti a risposta multipla dai docenti di area pedagogica, letteraria e scientifica. Sempre in accordo con il bando annuale del MIM relativo al test d'accesso per il Corso di Studi, sono previste disposizioni atte a garantire la trasparenza di tutte le fasi del procedimento, i criteri e le procedure per la nomina delle commissioni giudicatrici e dei responsabili del procedimento (ai sensi della legge n. 241 del 1990 e successive modificazioni), le modalità relative agli adempimenti per il riconoscimento dell'identità dei candidati, gli obblighi degli stessi nel corso dello svolgimento della prova, le modalità in ordine all'esercizio della vigilanza sui candidati, tenuto conto di quanto previsto dagli articoli 5, 6 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 (ove non diversamente disposto dagli atenei) e le modalità dello svolgimento della prova. Sulla base dei risultati conseguiti nella prova d'accesso, sono assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in singoli ambiti disciplinari, agli studenti che hanno riportato una valutazione sotto soglia. Le attività previste per il recupero OFA saranno determinate dal Corso di Studi coerentemente con gli obiettivi formativi e saranno realizzate con modalità concordate collegialmente dal corpo docente. Art. 4

Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso, riconoscimento crediti

1. **Passaggi, trasferimenti e abbreviazioni di Corso** Le richieste di trasferimento, passaggio e abbreviazione di Corso devono essere presentate entro le scadenze e con le modalità specificate nel Manifesto degli studi di Ateneo. Le domande di passaggio di studenti provenienti da altri corsi di laurea della Sapienza e le domande di trasferimento di studenti provenienti da altre Università, da Accademie militari o da altri istituti militari d'istruzione superiore sono subordinate al superamento della prova di accesso. Chi è già in possesso del titolo di diploma triennale, di laurea triennale, quadriennale, quinquennale, specialistica acquisita secondo un ordinamento previgente, di laurea o laurea magistrale acquisita secondo un ordinamento vigente e intenda conseguire un ulteriore titolo di studio potrà chiedere al Corso di Studi l'iscrizione ad un anno di corso successivo al primo. Le domande sono soggette all'approvazione da parte dell'Organo collegiale di gestione del Corso di Studi che: a) valuta la possibilità di riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di parte o di tutti gli esami sostenuti e degli eventuali crediti acquisiti, la relativa votazione; b) indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto; c) formula il percorso formativo per il conseguimento del titolo di studio. I laureati nella classe L-19 Scienze dell'educazione e della formazione in possesso dei requisiti minimi di cui al DM 378/2018 relativo all'indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per l'infanzia, accertati dall'università in considerazione dei contenuti dei programmi d'esame, previo superamento della prova di ammissione, sono ammessi al terzo anno del Corso di Studi magistrale quinquennale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, classe LM-85bis. Per coloro che sono in possesso di una laurea affine (L-19; LM-85) il completamento degli studi potrà avvenire in non meno di quattro semestri. 2. **Criteri per il riconoscimento crediti** Possono essere riconosciuti tutti i CFU già acquisiti se relativi ad insegnamenti che abbiano contenuti, documentati attraverso i programmi degli insegnamenti, coerenti con uno dei percorsi formativi previsti dal Corso di Studi fino a un massimo del 50% degli esami previsti. Il Corso di Studi può deliberare l'equivalenza tra Settori scientifico-disciplinari (SSD) per l'attribuzione dei CFU sulla base del contenuto degli insegnamenti e in accordo con l'ordinamento del Corso di Studi. I CFU già acquisiti relativi agli insegnamenti per i quali, anche con diversa denominazione, esista una manifesta equivalenza di contenuto con gli insegnamenti offerti dal Corso di Studi possono essere riconosciuti come relativi agli insegnamenti con le denominazioni proprie del corso di laurea a cui si chiede l'iscrizione. In questo caso, il Corso di Studi delibera il riconoscimento con le seguenti modalità: a) se il numero di CFU corrispondenti all'insegnamento di cui si chiede il riconoscimento coincide con quello dell'insegnamento per cui viene esso riconosciuto, l'attribuzione avviene direttamente; b) se i CFU corrispondenti all'insegnamento di cui si chiede il riconoscimento sono in numero diverso rispetto all'insegnamento per cui esso viene riconosciuto, il Corso di Studi esaminerà il curriculum dello studente ed attribuirà i crediti eventualmente dopo colloqui integrativi. Art. 5

Percorso formativo Il percorso formativo o piano di studi contiene la lista di tutti gli insegnamenti previsti nella carriera dello studente, compresi i tirocini, i laboratori e gli insegnamenti relativi ai CFU a scelta dello studente. Questi ultimi possono essere scelti fra tutti quelli presenti nell'ambito dell'intera offerta formativa della Sapienza. Ogni studente deve ottenere l'approvazione ufficiale del proprio percorso formativo da parte del Corso di Studi prima di poter verbalizzare gli esami, pena l'annullamento dei relativi verbali d'esame. Le scadenze per la presentazione del percorso formativo saranno indicate sul sito web del Corso di Studi. Il percorso formativo è compilabile on-line dalla pagina INFOSTUD di ogni studente. Una volta compilato sarà necessario inviarlo elettronicamente, tramite l'apposito pulsante nella interfaccia grafica di Infostud, per

l'approvazione da parte del docente responsabile della valutazione. L'approvazione sarà comunicata dal sistema allo studente. Lo studente potrà modificare il piano di studi nei periodi indicati dal Corso di Studi. In ogni caso, gli esami già verbalizzati non possono essere sostituiti.

Art. 6 Modalità didattiche

1. Crediti Formativi Universitari Il Credito Formativo Universitario (CFU) è l'unità di misura del lavoro dello studente. 1 CFU corrisponde a 25 ore, distribuite tra ore di lezione, di laboratorio, quelle relative alle prove in itinere e di esame, ai seminari e a tutte le altre attività formative previste nel Corso di Studio. Comprende, inoltre, le ore di studio e di impegno personale, necessarie per preparare le prove di valutazione e per svolgere le attività formative non direttamente collegate alla didattica in aula (tesi, progetti, tirocini, competenza linguistica e informatica, ecc.). In accordo con il regolamento didattico di Ateneo, nel corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione primaria, 1 CFU corrisponde a 8 ore di lezione, oppure 12 ore di laboratorio o di esercitazione guidata, o 20 ore di formazione professionalizzante (con guida del docente su piccoli gruppi) o di studio assistito (esercitazione autonoma di studenti in aula/laboratorio, con assistenza didattica). Le schede individuali di ciascun insegnamento, consultabili sul Catalogo dei Corsi di Studio dell'Ateneo (<https://corsidilaurea.uniroma1.it/>), riportano la ripartizione dei CFU in ore delle diverse attività, insieme ai prerequisiti, agli obiettivi formativi e ai programmi. Il carico di lavoro totale per il conseguimento della laurea è di 300 CFU.

2. Calendario didattico Il calendario didattico del Corso di Studio è organizzato in due semestri, di circa 15 settimane ciascuno, intervallati da tre periodi dedicati agli esami di profitto. Primo semestre: le lezioni hanno inizio tra l'ultima settimana di settembre e la seconda di ottobre e terminano entro la terza settimana di gennaio. Secondo semestre: le lezioni hanno inizio entro la prima settimana di marzo e terminano entro la seconda settimana di giugno.

Esami di profitto: In accordo con il Manifesto generale degli Studi di Ateneo [art. 26], sono previsti tre periodi ordinari di svolgimento degli esami: a) primo periodo, nei mesi di gennaio/febbraio, e comunque a partire dal termine dell'attività didattica relativa al primo ciclo didattico (semestre); comprende almeno due appelli nei quali lo studente può sostenere tutti gli esami relativi al ciclo didattico appena concluso; b) secondo periodo, nei mesi di giugno/luglio, e comunque a partire dal termine dell'attività didattica relativa al secondo semestre; comprende almeno due appelli durante i quali lo studente può sostenere tutti gli esami del secondo ciclo didattico appena concluso e gli esami relativi al primo ciclo precedente; c) terzo periodo, nei mesi di settembre/ottobre, termina comunque prima dell'inizio dell'attività didattica; comprende almeno un appello, nel quale lo studente può sostenere tutti gli esami del primo e del secondo semestre. In base a tale articolazione, pertanto, gli studenti possono sostenere gli esami solo a conclusione delle lezioni programmate semestrali, relative all'anno di iscrizione. Vanno inoltre rispettati gli obblighi di frequenza (se previsti) ed eventuali propedeuticità indicate nel Regolamento didattico del Corso di Studio. Il calendario didattico è approvato annualmente dal Consiglio di Corso di Studi avendo cura di assicurare che, per ogni semestre, le date degli esami siano distribuite uniformemente nel periodo disponibile.

3. Modalità di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Gli studenti portatori di OFA potranno avvalersi di specifiche attività di recupero che avranno inizio nei primi giorni di ottobre, in parallelo con i corsi istituzionali del primo semestre. La frequenza di tali corsi è obbligatoria. I corsi si concluderanno con una prova di verifica che permetterà di accertare l'assolvimento del debito formativo. Nel caso di mancato superamento dei test OFA, gli studenti potranno continuare a frequentare i corsi istituzionali previsti al primo anno e a sostenerne i relativi esami negli appelli previsti, ma non potranno iscriversi al secondo anno.

4. Il tirocinio e i laboratori Le attività di tirocinio sono obbligatorie e si svolgono a partire dal secondo anno. Il tirocinio è coordinato da insegnanti e da dirigenti scolastici di ruolo della scuola dell'infanzia e della scuola primaria incaricati a tempo pieno o parziale presso il Corso di Studio (tutor organizzatori e tutor coordinatori). Il tirocinio è strettamente collegato alle attività dei laboratori e ai corsi accademici. Le modalità di partecipazione al tirocinio sono regolate dal Corso di Studi. Sarà valutata la possibilità di esonerare parzialmente dall'attività di tirocinio gli studenti insegnanti di scuola primaria o di scuola dell'infanzia a tempo indeterminato nelle scuole statali o paritarie o in grado di attestare congrui periodi di contratto di insegnamento (si veda il Regolamento di tirocinio). Alcuni insegnamenti del Corso di Studi prevedono una quota di CFU da svolgersi in modalità laboratoriale. La frequenza ai laboratori è obbligatoria. È ammessa l'assenza per un massimo del 25% delle ore previste. In tutti i casi per le ore di laboratorio non frequentate lo studente deve concordare con il docente le modalità di recupero delle attività non svolte. L'esito della partecipazione alle attività laboratoriali contribuisce all'assegnazione del voto finale dell'esame dell'insegnamento.

5. Prove d'esame La valutazione del profitto individuale dello studente, per ciascun insegnamento, viene espressa mediante l'attribuzione di un voto in trentesimi, nel qual caso il voto minimo per il superamento dell'esame è 18/30, oppure di una idoneità. Alla valutazione finale possono concorrere i seguenti elementi: a) un esame scritto, eventualmente distribuito su più prove scritte da svolgere durante e/o alla fine del corso; b) un esame orale; c) il lavoro svolto in autonomia dallo studente.

Art. 7 Regime a tempo parziale I termini e le modalità per la richiesta del regime a tempo parziale nonché le relative norme sono stabilite nel Manifesto di Ateneo e sono consultabili sul sito web della Sapienza.

Art. 8 Studenti fuori corso e validità dei crediti acquisiti Ai sensi dell'art. 32 del vigente Manifesto degli Studi di Ateneo uno studente a tempo pieno è iscritto "fuori corso" qualora abbia seguito il corso di studi per la sua intera durata (5 anni nel presente Corso di Studi) senza tuttavia aver conseguito il titolo accademico o senza aver superato tutti gli esami necessari per l'ammissione all'esame finale. In questi casi, i termini per il conseguimento del titolo di studio sono regolamentati dall'art. 33 del vigente

Manifesto degli Studi di Ateneo. Art. 9 Tutorato Gli studenti del Corso di Studi in Scienze della Formazione primaria possono usufruire dell'attività di tutorato svolta dai docenti indicati dal Corso di Studi. Gli eventuali ulteriori docenti disponibili come tutor e le modalità di tutorato verranno pubblicizzate per ciascun anno accademico mediante pubblicazione sul sito web del Corso di Studi. Art. 10 Prova finale La prova finale consiste nella discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio che costituiscono, unitariamente, esame avente anche valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. A tale scopo la commissione, nominata dalla competente autorità accademica, è integrata da due docenti tutor di cui all'articolo 11 e da un rappresentante designato dall'USR, Ufficio Scolastico Regionale. La votazione finale si basa sulla valutazione del curriculum degli studi, della dissertazione e della prova finale. Eventuali stage di formazione in Italia o all'estero, altre competenze accreditate, inclusa la partecipazione al progetto Erasmus, purché ben documentati, potranno essere presi in considerazione dalla Commissione per la lode o per un arrotondamento del voto finale. Le scadenze e le modalità di presentazione delle domande di attribuzione della prova finale e di consegna degli elaborati sono indicate sul sito web del Corso di Laurea. La Commissione di laurea esprime la votazione in centodecimi e può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Art. 11 Applicazione dell'art. 6 del regolamento studenti (r.d. 4.6.1938, n. 1269) Lo studente iscritto al corso di laurea in Scienze della Formazione primaria, onde arricchire il proprio curriculum degli studi, in aggiunta agli insegnamenti previsti per il conseguimento del titolo di studio cui aspira, può iscriversi, per ciascun anno accademico, a non più di due insegnamenti di altri Corsi di studio di pari livello e di medesimo ordinamento della Sapienza. Il Corso di Studi esprimerà un parere ove la Segreteria Studenti lo richieda. Tali esami non concorrono al raggiungimento dei CFU previsti per il conseguimento del titolo e non fanno media, ma sono solo aggiunti alla carriera dello studente. Lo studente che voglia fruire della possibilità prevista dal presente articolo deve presentare alla Segreteria Studenti della facoltà di Medicina e Psicologia una domanda scritta nei termini previsti dal Manifesto degli Studi di Ateneo. Visto il significato scientifico e culturale di tale norma, il Corso di Studi ha deliberato che tale richiesta possa essere avanzata soltanto da studenti che abbiano ottenuto almeno 18 crediti.

Assicurazione qualità

Consultazioni iniziali con le parti interessate

La consultazione con le organizzazioni rappresentative si è svolta presso il Rettorato di Sapienza, Aula del Senato, il giorno 10 novembre 2015 dalle ore 14.30 alle ore 17, su convocazione del Prorettore per il Diritto allo Studio e la Qualità Didattica. Erano presenti, per Sapienza, i membri del Gruppo di Lavoro Formazione insegnanti e i docenti referenti del CdS per le aree pedagogica e psicologica, scientifica e umanistica. Sono intervenuti dirigenti scolastici e insegnanti di istituti comprensivi, docenti Tutor TFA e docenti con funzione strumentale, esponenti sindacali (CGIL, CISL), l'assessore alle Attività produttive del Municipio II del Comune di Roma per l'osservatorio Scienza per la Società, un rappresentante della Regione Lazio, membri rappresentativi delle sezioni didattiche delle seguenti associazioni disciplinari: Associazione degli italianisti, Associazione per la storia della lingua italiana, Federazione Italiana di Scienze della Natura e dell'Ambiente (FISNA), Società di Botanica Italiana (SBI), Società Chimica Italiana (SCI), Società Italiana di Ecologia (SIte), Società Italiana di Fisica (SIF), Unione Matematica Italiana (UMI), Unione Zoologica Italiana (UZI), membri rappresentativi delle associazioni di insegnanti: Associazione italiana insegnanti di geografia e Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze naturali (ANISN). Tutti gli intervenuti, alcuni dei quali collaborano già a vario titolo con Sapienza nel TFA e in progetti di ricerca, esprimono apprezzamento per l'iniziativa di attivazione del corso LM-85bis sottolineando l'importanza della consultazione continua scuola-università e la necessità di un monitoraggio regolare del rapporto del CdS con il territorio attraverso periodici incontri con le rappresentanze, necessari anche per organizzare il tirocinio e programmare le attività del corso di studio. Tutti i rappresentanti delle Associazioni disciplinari confermano il loro appoggio alla Sapienza offrendo il loro contributo alla diffusione più ampia dell'iniziativa didattica attraverso canali dedicati. I rappresentanti delle Società scientifiche sottolineano l'opportunità offerta dall'attivazione del percorso di studio per la promozione della cultura scientifica fin dai primi anni della formazione scolastica. Si elencano le principali indicazioni emerse nella consultazione, utili alla definizione del progetto del cds e ad una riflessione sui contenuti dell'insegnamento: 1) Il percorso formativo deve integrare le conoscenze teoriche con le attività laboratoriali e coniugare pedagogia e discipline; la didattica disciplinare deve garantire l'acquisizione dei saperi essenziali attraverso percorsi operativi; gli insegnamenti psico-pedagogici e l'intero percorso formativo devono essere funzionali a colmare la distanza tra scuola e realtà, predisporre all'ascolto e all'accoglienza di tutti gli alunni, non solo quelli con disabilità, in una prospettiva di interazione fruttuosa con le famiglie e con il mondo esterno. 2) La formazione deve contemplare tutti gli aspetti dell'attività dell'insegnante che comprende anche capacità organizzative e di progettazione, conoscenza della normativa, lavoro di gruppo; la formazione degli insegnanti deve adattarsi ai cambiamenti della società, educare anche alla cittadinanza e alle diversità culturali, confrontarsi con la specificità dei singoli casi. 3) La collaborazione attiva scuola-università è necessaria per progettare in sintonia le attività didattiche e di tirocinio; la scuola deve curare l'accoglienza dei tirocinanti predisponendo figure di tutor motivate e concordando con il consiglio di cds le modalità di svolgimento del lavoro a contatto con gli alunni e nell'organizzazione scolastica. 4) Le rappresentanze sindacali sostengono il potenziamento dell'offerta da parte di un'università pubblica nell'ambito della formazione primaria, che ha sicuri sbocchi professionali, e auspicano un rapporto stretto con il territorio e una continuità nel confronto con le parti sociali. Auspicano inoltre che il corso di studio possa disporre di risorse adeguate. Il 16 dicembre 2015, si è tenuto l'incontro conclusivo, a livello di Ateneo, della consultazione con le Parti Sociali. Durante tale incontro sono stati acquisiti i pareri delle organizzazioni consultate, come riportato nel verbale allegato. L'Ateneo prevede incontri con le Parti Sociali, con cadenza annuale.

Consultazioni successive con le parti interessate

Nel corso dell'incontro di consultazione tra i responsabili del Corso di Studi in Scienze della Formazione Primaria e i referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento, tenutosi il 18 dicembre 2017 dalle ore 13.30 alle ore 16:30 presso L'Aula VI di Villa Mirafiori, i partecipanti - Dirigenti scolastici, presidente e docenti del Corso di Studi e tutor universitario di tirocinio - si sono confrontati su una serie di temi riguardanti il rapporto tra Corso di Studi e mondo della scuola analizzandone specifici aspetti in un'ottica di miglioramento e coprogettazione formativa. Nello specifico sono stati affrontati i temi relativi ai profili professionali individuati per il Corso di Studi agli obiettivi formativi del Corso di Studi (con riferimento ai Descrittori di Dublino), ai risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative, all'andamento del percorso formativo del Corso di Studi, agli esiti occupazionali e alle opportunità di tirocinio/stage offerte dal Corso di Studi. Rispetto a tali temi, i referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento, su invito del Presidente hanno evidenziato punti di forza, eventuali criticità e azioni da intraprendere per farvi fronte. Nel

corso della discussione sono emersi come significativi punti di forza la buona delineazione dei profili professionali individuati dal Corso di Studi rispetto al contesto scolastico e la piena adeguatezza degli insegnamenti previsti al patrimonio di conoscenze, abilità e competenze richieste nel mondo della scuola primaria. Inoltre, i dirigenti scolastici hanno apprezzato in maniera significativa lo sforzo del Corso di Studi di delineare gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi in conformità ai descrittori di Dublino, trovandola pienamente in linea con i cambiamenti in corso di realizzazione all'interno della scuola, volti a implementare la didattica per competenze. In tal modo, emerge che il Corso di Studi garantisce che le necessarie e indispensabili conoscenze disciplinari siano pienamente integrate con le abilità e le competenze richieste nel mondo della scuola, nel quale i docenti si trovano impegnati quotidianamente ad affrontare in autonomia problemi pratici inediti, anche molto complessi. A tale proposito i dirigenti e hanno sollecitato una insistenza sulle capacità di negoziazione dei docenti per far fronte alle quali i rappresentanti del Corso di Studi progettano di intervenire con azioni specificamente mirate. In particolare, si stabilisce di dare maggiore spazio alla dimensione collettiva dell'insegnamento attraverso il ricorso al lavoro di gruppo nei singoli insegnamenti e al potenziamento delle attività laboratoriali, anche di natura interdisciplinare. Nel corso della discussione è stata evidenziata dai dirigenti scolastici l'alta spendibilità professionale del corso anche tenendo conto dei futuri pensionamenti ed è stata valutata positivamente la strutturazione del tirocinio presso la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria così come progettata dal Corso di Studi. È stata evidenziata l'importanza del tirocinio diretto presso le scuole e il ruolo chiave ricoperto dalla figura dei tutor e raccogliendo tale importanza i rappresentanti del Corso di Studi, allo scopo di monitorare l'efficace realizzazione del tirocinio progettano di strutturare una pluralità di strumenti operativi da far sviluppare ai singoli tirocinanti in relazione alla loro esperienza di tirocinio in modo da poter controllare in dettaglio le modalità di svolgimento della stessa (diario di bordo, griglia di osservazione, relazioni, etc.). Nell'a.a. 2019-2020, con gli stessi obiettivi e nello stesso quadro di riferimento, sono stati organizzati tre incontri (14/11/2019, 12/12/2019, 21/01/2020) tra alcuni docenti rappresentanti del Corso di Studi e alcuni referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento (Dirigenti tecnici, dirigenti scolastici, rappresentanti sindacali), in presenza degli studenti e delle studentesse dei diversi anni di corso. Dagli incontri è emerso che sono state pienamente confermate le considerazioni già espresse negli incontri precedenti in merito all'adeguatezza della organizzazione didattica del Corso di Studi e dell'offerta formativa relativa alle attività di tirocinio diretto e indiretto. Il Corso di Studi partecipa alle riunioni periodiche del Coordinamento nazionale dei Corsi di studi in Scienze della Formazione Primaria alle quali sono invitati tutti i Presidenti dei Corsi di Studio LM-85bis degli atenei italiani. Gli incontri del Coordinamento sono finalizzati a condividere elementi di criticità e buone pratiche relativi alla gestione dei Corsi di studio LM-85bis. Nell'ambito delle attività previste nelle Linee Guida sulle Consultazioni con le parti Interessate i Corsi di Studio in Psicologia, Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale/magistrale), Scienze della Formazione Primaria e Servizio Sociale, incardinati presso il Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione hanno avviato un percorso di monitoraggio dell'offerta formativa al fine di individuare punti di forza ed eventuali criticità. Nel corso dell'A.A. 2021/2022 i Presidenti e i membri della CGAQ dei diversi corsi hanno avuto diversi incontri al fine di predisporre il questionario che è stato proposto a diversi enti e strutture che hanno ospitato i/le tirocinanti e/o i/le laureati/e. Il link è il seguente: <https://forms.gle/yMo8q9G9tJBmtVaL8>. Dall'a.a. 2021-2022 è stato avviato un ciclo di incontri periodico tra il Corso di Studi e le scuole che accolgono studentesse e studenti tirocinanti per promuovere relazioni stabili nella direzione del miglioramento dei percorsi di tirocinio e dell'organizzazione di linee di ricerca comuni e per creare un ponte tra formazione accademica e mondo delle professioni attraverso il dispositivo del tirocinio. Il primo (6 maggio 2022) e il secondo incontro (27 febbraio 2023) hanno visto la partecipazione di insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria e dirigenti scolastici di istituti comprensivi del Lazio.

Organizzazione e responsabilità della AQ del Cds